Raffaele Serafini

TOTALITARISMO dell' IDEOLOGIA LGBTQ

ŁENGOA VENETA
edisiòn

Raffaele Serafini

TOTALITARISMO dell' IDEOLOGIA LGBTQ

ŁENGOA VENETA
edisiòn

DEDICO IL PRESENTE VOLUME A QUELLE POVERE FESSE CHE ACCETTANO DI GAREGGIARE CON I TRANS E MAGARI FARSI RIEMPIRE DI BOTTE SU UN RING

INTRODUZIONE

La definizione "inclusione di genere" inoculata con massiccie campagne propagandistiche dai mezzi di comunicazione di massa dell'impero Usa e colonie, ha portato a situazioni così paradossali da raggiungere il ridicolo con uomini che si credono donne e gareggiano con donne o le picchiano a sangue su un ring! Si è predicata la libertà femminile, per arrivare, dopo decenni di lotte a pretesa filantropica, al crollo della natalità, con i bambini censurati su tutti i mezzi di comunicazione di massa. Perennemente insoddisfatte imbottite di farmaci, sole e deboli, private del loro ruolo di madri, le donne, riempiono vuoti e frustrazioni con il surrogato cane, in un amore zoofilo mascherato da animalismo, di cui le donne sono le principali sostenitrici. La guerra contro la mascolinità ed il bullismo, sembrano i fondamenti di questa ideologia politica dove tutto diventa violenza sessuale, dove si cerca lo stupro a tutti i costi e si è pronti a dar retta alla parola di qualche fallita aspirante velina, anche dopo 30 anni! L'utero in affitto, chiamato "baby-farming", quasi a farlo sembrare "eco" e "bio", serve a placare il vizio infinito di chi pretende di piegare qualsiasi verità all'ideologia del proprio desiderio. Socializzare i costi, a questo serve la creazione dei nuovi generi sessuali. La libertà, la democrazia, la filantropia, sono slogan utili solo a giocare il ruolo delle vittime e a criminalizzare chi poi deve sostenere i costi. L'immigrazione serve ad importare schiavi che figliano, serve a rimandare i conti con la realtà e la sostenibilità.

index

TOTALITARISMO dell' IDEOLOGIA LGBTQ

INSOSTENIBILITÀ

"GIUSTO" E "SBAGLIATO" VANNO SOSTITUITI CON IL CONCETTO DI "SOSTENIBILITÀ"

In un mondo dove le antiche identità e valori dei Popoli vengono sostituiti da mode, al fine di giustificare queste mode come morali e come nuovi canoni etici del momento, si adopera il binomio giusto-sbagliato, buono-cattivo, e si adoperano i mezzi di comunicazione di massa dei regimi democratici per costruire la percezione di ciò che è il nuovo "giusto". La mamma ed il papà non esistono più, e diventa giusto parlare di genitore 1 e 2. L'utero in affitto viene dipinto come una cosa giusta, la differenza biologica fra uomo e donna viene negata censurando perfino gli accademici, i bambini non si allattano più al seno ma al petto. Ogni espressione di mascolinità viene dipinta come "ingiusta" / "sbagliata" / "non tollerabile" etc...

Chi costruisce la nuova moda, si trova difronte ad un essere umano che ha bisogno di vestirsi con un'identità, tale identità viene rimodellata con un brainwashing totalizzante, dopo aver svuotato di valori (identitariamente) l'individuo e la collettività. Fra questi valori troviamo il senso storico, il senso identitario di appartenenza, le tradizioni, le ideologie, le religioni e tutto ciò che definiamo patrimonio culturale frutto di millenni di evoluzione umana.

Se seguiamo la logica binomio di cosa è "giusto" e cosa è "sbagliato", e ci lasciamo trascinare dalle mode, finiamo per essere trascinati in una trappola che ci autoimprigiona. Lanarartiva e sequenza di questo processo di indottrinamento è riassumibile in:
a)Creazione del senso di colpa
b)Esclusione sociale e sanzioni per chi non si sente in colpa
c)Possibilità di riscatto ed accettazione sociale attraverso il pentimento
Per esempio:
a)Sei un razzista se metti in discussione il modello multiculturalista oppure ti lamenti perchè continuano a portare immigrati, se non accetti le dottrine lgbtq...
b)Processo, sanzioni, derisione, screditamento mediatico se non accetti la nuova moda multiculturale che distrugge la tua identità storica, linguistica, religiosa, ideologica.
c)Reintegrazione se reciti pubblicamente le scuse
Questa tecnica è stata adoperata in modo esteso ed articolato quando si è trattato di sperimentare le terapie geniche sulla popolazione occidentale. Anche li non vi fu alcuna discussione, si impose come scontata un unica soluzione (i sieri genici sperimentali obbligatori).
Da notare che tutte queste mode, vengono imposte a senso unico impedendo qualsiasi discussione etica, religiosa, ideologica. Dall'alto viene calato il concetto di ciò che adesso è giusto e sbagliato.
Esistono due soluzioni per contrastare sia sul piano dialettico che pratico queste mode:
-La prima è di carattere individuale e libertario: "Non obbligo e non voglio essere obbligato"

-La seconda invece pone tutta la questione spostando il "campo di battaglia" sul concetto di SOSTENIBILITÀ. Nel momento in cui si analizza la sostenibilità umana di un'ideologia, di una religione, di una tradizione, ci si accorge che le mode sopravvivono per tempi brevi ed in modo artificiale spostando e moltiplicando i problemi.
Per esempio:
-Le teorie lgbtq non sono socialmente sostenibili e durano solo fino a che la popolazione si riduce fino all'estinzione o fino a che si possono reperire altri esseri che sostituiscano la mancanza di prole (immigrati/schiavi).
-Il modello ideologico della crescita infinita non è sostenibile se non attraverso continue bolle, cracks finanziari, truffe, insolvenze, sfruttamento, schiavizzazione, distruzione e furto di risorse.

NON SOSTENIBILITÀ DELL'IDEOLOGIA LGBTQ

Un termine che ricorre ormai in tutte le discussioni o quasi, è quello di: sostenibilità. La specie umana comprende che per sopravvivere su questo pianeta, unico luogo conosciuto abitabile, deve professare modelli di vita sostenibile proprio per la limitatezza delle risorse. Il modello di crescita e sviluppo infiniti sono chimere. Per il momento l'unica via per poter continuare a vivere come specie, è quello di professare modelli sostenibili.
Veniamo ora all'ideologia che l'occidente vuole imporre, quella appunto detta lgbtq. Facciamoci delle semplci domande:

È sostenibile a lungo termine divulgare ed incentivare l'ideologia lgbtq?
Perchè l'occidente può permettersi ora, di sostenere l'ideologia lgbtq?
Quali contraddizioni genera?
Rispondere onestamente a queste domande ed in particolare alla seconda, rappresenta la chiave di comprensione di questo ragionamento.
È chiaro ed ineludibile che se le donne non procreano almeno 2 o 3 figli per donna, la specie umana è destinata all'estinzione e ad una geriatrizzazione con conseguenze che già possiamo notare proprio in occidente. Senza figli siamo destinati non solo all'estinzione ma anche ad una misera vecchiaia.
Come può allora l'occidente alimentare tale ideologia? Lo può fare solo grazie alla produzione di enormi contraddizioni che fungono da tappi di una diga che fa buchi ovunque.
Se non nascono bambini, si importano immigrati, ecco che si veste l'importazione di questa manovalanza come filantropismo: le badanti rimpiazzano l'ambiente famigliare che si prendeva cura dei vecchi!
L'immigrato che arriva dall'Africa finisce per pulire le strade perchè manca manodopera proprio perchè mancano giovani. Fra l'altro l'immigrato non costa in scolarizzazione ed è pronto per produrre.
Le donne occidentali possono non figliare e perseguire il mito della donna manager fino a che delegano le islamiche immigrate a fare figli, che vengono poi plasmati nella scuola obbligatoria. Magari poi ipocritamente criticano l'Islam la cui

ideologia produce quei figli che loro non vogliono fare ma che servono al loro modello di vita.
I due omosessuali prendono uteri in affitto e si portano a casa i bimbi che vengono premeditatamente privati di una madre e che quindi molto probabilmente finiranno fra gli lgbtq mancando di un'immagine materna. Si alimenta così un circolo vizioso, dove l'utero in affitto diventa un'istituzione. Nessuno di questi democratici sostenitori della teoria lgbtq penserà mai al diritto di un bimbo ad avere e crescere con la sua mamma biologica giorno e notte, ed ancor meno al diritto di una madre di tenere figlio che concepisce. Neanche per scherzo! Frotte di intellettuali e blasonati accademici lgbtq, porteranno valanghe di studi che sostengono l'esatto contrario. L'ideologia lgbtq dipinge se stessa come una comunità privilegiata, benestante, prosperosa e felice. Certo che lo fa, e trovatemi una sola ideologia che non cerchi di parlare bene di se stessa al fine di sopravvivere (principio di autoconservazione).
Il problema del titolo riporta alla realtà e non tocca neppure i possibili squallori ed ipocrite contraddizioni a cui porta l'ideologia lgbtq, il titolo parla puramente di sostenibilità allo stato delle conoscenze e tecnologie odierne.

SOSTENIBILITÀ ED IDEOLOGIA LGBTQ

Senza l'immigrazione (deportazione neocoloniale di schiavi) che compensa le mancate nascite e la mancata forza lavoro per vizio e denatalità degli autoctoni, gli stati occidentali, sono privi di un'ideologia sostenibile.

È più che evidente che:
UN MODELLO IDEOLOGICO SOCIALE LGBTQ PORTA ALL'AUTODISTRUZIONE.
Non è un caso che tutte le società sodomite, si sono estinte e sono state rimpiazzate da società orientate verso la procreazione ed educazione nella famiglia tradizionale. Il modello culturale che l'evoluzione biologica e culturale hanno favorito, è quello eterosessuale con la contrapposizione maschio femina.
Non si tratta di giudizi di merito, ma di osservazioni empiriche.
Le società umane, le strutture nazionali, gli stati, le etnie, gli imperi di oggi come quelli di ieri, si trovano a scegliere fra estinguersi o continuare ad esistere in modo sostenibile.
IL CONCETTO DI SOSTENIBILITÀ È APPLICABILE ANCHE AI MODELLI SOCIALI NON SOLO A QUELLI BIOLOGICI OD ECONOMICI.
Fra gli stati di oggi, la Fed. Russa, si trova a scegliere fra un mondo dove l'ideologia lgbtq viene tollerata, finanziata e parificata in tutte le sue sfaccettature a quella tradizionale, oppure a riconfermare e tutelare il modello tradizionale.
Perchè la Federazione Russa arriva a dichiarare guerra all'ideologia lgbtq in modo totalizzante, perchè non accetta compromessi?
La risposta è ancora di tipo evoluzionista e di sostenibilità:
OGNI SPAZIO CONCESSO ALL'IDEOLOGIA LGBTQ È SPAZIO SOTTRATTO ALLA FAMIGLIA TRADIZIONALE ED AL MODELLO BIOLOGICO-CULTURALE CHE HA PERMESSO ALLA SPECIE UMANA DI SOPRAVVIVERE FINO AD OGGI.

La Russia di oggi non sta facendo una scelta pregiudiziale, sta scegliendo un modello sostenibile.

SOCIALIZZAZIONE COSTI

GLI LGBTQ NON CHIEDONO LIBERTÀ MA SOLDI

Quella che viene spacciata per una campagna per i diritti umani, è ne più ne meno che una sfilata per avere un riconoscimento economico per le proprie attitudini sessuali. Nessuno nega agli lgbtq di fottersi con piacere, di evirarsi o farsi ricostruzioni di fallo, di vivere e dormire insieme. Nessuno in occidente oramai nega queste libertà.

Ma allora perchè i democratici, i liberal e gli lgbtq continuano a fare le vittime, e a nascondersi dietro parole come diritti umani, libertà, democrazia etc...?

Gli lgbtq, non chiedono libertà, la libertà è monetizzabile solo attraverso il riconoscimento del diritto, il riconoscimento legale che poi dia diritto ad avere denaro, finanziamenti.

La sostanza di tutto ciò è estremamente veniale, è esclusivamente di natura economica. Si pretende, attraverso il riconoscimento di diritti, di ottenere denaro: reversibile, diritti successori, finanziamenti pubblici, case popolari, assegni ed assistenza nel momento in cui si contrae

matrimonio, spese mediche per operazioni di chirurgia plastica, spese farmaceutiche e trattamenti ormonali... Con tutto questo la libertà non centra proprio un bel nulla, gli lgbtq vestono di filantropico una questione puramente economica: vogliono essere finanziati per le loro scelte sessuali.

IN SOSTANZA SFILANO PER RIVENDICARE LA SOCIALIZZAZIONE DEI LORO GUSTI SESSUALI

A pensarci bene, queste continue ed ossessive parate lgbtq..., non sono come le manifestazioni per il diritto salariale, per il rispetto dei diritti dell'uomo, per la pace, per la libertà, per l'ambiente. Siamo stati abituati a vedere la gente sulle piazze per ragioni filantropiche, per emancipazione, per una serie di valori universali.

Con queste sfilate e leggi, non si rivendica libertà, ma la socializzazione dei costi dei propri gusti sessuali ed il forzato adeguamento sociale e culturale alla loro visione del mondo attraverso la modifica di leggi fatte a loro immagine e somiglianza, fino a privare i bambini delle madri naturali e a mercificare la gravidanza e la maternità!

La domanda è: "Quando passeremo alle sfilate dei zoofili e dei pedofili, dovremo adeguarci e legiferare che possono inculare i bambini, che dovremo pagare i costi sociali dei matrimoni fra cani ed esseri umani, dovremo accettare di socializzare costi e modificare libri di scuola e leggi ad hoc?

Tutto ciò è nato e cresciuto per un sentimento genuino di compassione ed umanità, che quelli che un tempo erano

vittime, oggi sono i vittimizzatori e pretendono di imporre agli altri la loro visione del mondo.
La passività e la compassione hanno permesso tutto questo, l'azione e l'odio vi metteranno fine. La storia insegna: estinzione o sopraffazione.

IL FINANZIAMENTO PUBBLICO DELLE SCELTE SESSUALI

Molte delle lotte spacciate per umanitarie dagli lgbtq in occidente, sono oramai rivendicazioni legali per ottenere diritti (non libertà) e conseguenti vantaggi economici: finanziamenti, sgravi, case popolari, reversibili, successioni, mantenimenti coniugali, spese estetiche ed ormonali... "La libertà non rende economicamente, il diritto si".
L'impero Usa e le sue colonie transatlantiche e pacifiche, stanno finanziando le scelte sessuali dei propri sudditi, lo fanno socializzando i costi. Detto ancora più schiettamente: "l'impero Usa finanzia i gusti sessuali" senza un fine sociale vero e proprio come può essere la riproduzione. Un uomo che si fa sodomizzare da un altro uomo, viene finanziato per la sua scelta sessuale e non per la sua utilità sociale come può essere nel caso della procreazione.
Le conseguenze di questo cambiamento da finanziamento della procreazione a finanziamento delle scelte sessuali, rappresenta un cambio ideologico non di poco conto. Il principio ideologico sotteso, è che: non si discute la natura del sesso ne dell'amore, l'assegnazione sessuale non è più biologica ma politica.

Se finanzio le scelte sessuali ed inizio a dare diritti su questa base filosofica, allora ne consegue che a breve anche la zoofilia dovrà essere finanziata. Chi se la sente di mettere in discussione che l'amore di una donna per il proprio cagnolino, non sia anch'esso degno di diritti come quello di due gay? E quello fra un uomo ed una scimpanzè? Fra l'altro i primati sono molto più umani dei cani, potrebbe anche esserci compatibilità biologica.
Discriminare fra amori non è una questione che una società moderna occidentale è pronta a discutere. Se ci si vuole sposare con un gatto o con una scrofa, che diritto abbiamo di giudicare? Se una coppia affiatata come un'anziana signora ed il suo grosso cane, non hanno una casa popolare o vogliono adottare un bambino, è giusto dar anche a loro un riconoscimento legale ed economico. Non si può discriminare! Anche gli animali hanno un anima ed è razzista pensare che i loro sentimenti siano inferiori a quelli di un essere umano.
E se poi invece la padrona umana si innamora di un topo che però si sente trans e vuole cambiare specie ed ha bisogno di finanziamenti per la chirurgia plastica che lo trasformi non in gatto ma in una gatta, bisogna venir loro incontro, in fin dei conti l'amore ed il sesso non hanno confini, ed il diritto deve riconoscerlo.
Queste sono le conseguenze ideologiche e pratiche del finanziamento delle scelte sessuali!

CATEGORIE POLITICHE E NON SCIENTIFICHE

Dei volgari spacciatori di pseudoscienza, che cercano solo di vendere i propri gusti sessuali per ottenere finanziamenti pubblici, obbligano i legislatori a censurare le attribuzioni sessuali su base biologica.
Fate sesso con chi volete, ma smettetela di socializzare i costi chidendo riconoscimenti, matrimoni, reversibili, bambini, uteri in affitto.... pretendendo riconoscimenti scientifici. La sessualità è diventata pretesto per pretendere denaro, privilegi, e pretende che la scienza la supporti tradendo se stessa, e se non lo fa: censura!
La comunità lgbtq, coadiuvata dai politici che cercano solo voti, sta censurando scritti e studi scientifici sulla "biologicità" di queste nuove categorie che ricordiamo sono di natura politica. La differenza sostanziale fra una categoria sessuale biologica, nel caso della specie umana maschio e femmina, ed una categoria politica ideologica culturale, è che la prima ha un fondamento genetico, evolutivo e riproduttivo con basi biologiche osservabili ed inconfutabili, mentre le categorie "sesso-politiche" della comunità lgbtq, sono alla stregua di mode culturali prive o quasi di fondamento biologico. Il "quasi", si riferisce al fatto che modifiche (deviazioni dalla norma) biologiche del comportamento sessuale determinate dai geni e dal patrimonio culturale, sono autodistuttive nel caso della specie umana e quindi non possono permanere nel tempo. Fra l'altro sappiamo bene che modifiche radicali di categorie sessuali sono relativamente rare e sarebbero il frutto di un lungo periodo evolutivo (non certo una generazione). Piuttosto, è il bagaglio culturale umano, così preponderante nella specie umana, che crea

deviazioni comportamentali. La scienza pertanto non può fare ciò che fanno la politica e la moda, non può dire ciò che non è per ottenere voti e finanziamenti. I gay, le lesbiche, i trans sono categorie sessuali perchè fa comodo alla politica e al mercato, ma non hanno un fondamento biologico. Diciamo la verità e cerchiamo di non sabotare la scienza, obbligandola a dire ciò che fa comodo politicamente o a censurarla quando non soddisfa le mode del momento.

PARADOSSI E CONTRADDIZIONI

ILPARADOSSO DI IMPORTARE IMMIGRATI

Uno dei paradossi che genera la cultura lgbtq è proprio quello di supportare una cultura multiculturale e globalista che serve solo a giustificare in modo pseudofilantropico, l'importazione di schiavi (sotto eufemismi come rifugiati, risorse, asilanti) che sostituscano la denatalità che la cultura lgbtq causa. E paradosso ancora più grande, è proprio quello di attingere tali schiavi proprio fra culture anti lgbtq!

UN PARADOSSO DELL'IDEOLOGIA LGBTQ: LO PSICOLOGO PER CAMBIARE SESSO?

Sei un maschietto un pò effemminato? Invece di instillare in te un pò di mascolinità attraverso la competizione maschile, arriva lo psicologo che ti accompagna a diventare "donna". Egli ti incoraggerà a diventare donna, creandosi così un lavoro ed una ragione d'essere.
-La prima contraddizione è quella che sia uno psicologo ad accompagnare al cambio di sesso. Il sesso nella specie umana è determinato dai cromosomi ed è una questione biologica, che cosa centra lo psicologo? Facendo un paragone è come se avessimo un gallo che per diventare gallina ha bisogno dello psicologo. Ecco che si mettono da parte i biologi e si invocano truccatori, chirurgia plastica e chimica con iniezioni ed assunzioni di farmaci. Ma è comunque un inganno.
Ma perchè la figura dello psicologo è doppiamente assurda? Se un essere umano nato biologicamente maschio ha comportamenti effemminati e desidera vestirsi, truccarsi e comportarsi da femmina, che lo faccia, che segua i suoi desideri senza mentori, guide psicologiche. La presenza dello psicologo, genera appunto una contraddizione nella contraddizione, proprio perchè, se il sentirsi donna da parte di un maschio è un evento spontaneo e naturale, la figura dello psicologo è inutile! Piuttosto è più utile quella dell'assistente sociale nel caso la famiglia di origine discrimini l'aspirante trans.
-La seconda contraddizione è che nella specie umana è impossibile cambiare sesso, bisognerebbe infatti cambiare tutte le cellule con il loro contenuto cromosomico.
Gli psicologi, servono e giustificano ideologie e politiche consone al potere, ieri certificavano come pazzi i dissidenti,

oggi danno una mano all'ideologia lgbtq, domani svilupperanno altre dottrine magari contrarie, magari fra qualche decennio, proprio a causa dell'eccesso di aspiranti trans e della mancanza di maschi, gli psicologi daranno corsi di bullismo, di machismo etc... insegneranno tutto ciò che per migliaia di anni è stato patrimonio culturale dell'umanità frutto dell'evoluzione ed interazione genetica.

LA NUOVA MORALITÀ: INVECE DI PREMIARLA LA CONDANNANO

Lei professoressa di inglese, lui studente di 13 anni la mette incinta. Viene processata e condannata a 7 anni per violenza su minore.
Questa donna corona il sogno di tutti i ragazzini: "scoparsi l'insegnante". Addirittura la mette incinta, e questo dimostra il desiderio di lui e la potenza sessuale che indicano mascolinità. Si è trattato di una relazione consenziente (l'erezione maschile), naturale con lieto fine: la riproduzione.
Eppure arrivano i legislatori, arriva quella società definita civile, che decide cosa è giusto o sbagliato. La legge diventa la nuova moralità, trasforma costumi vecchi di millenni, addirittura fa attribuzioni di sesso contraddicendo la biologia, e si permette di condannare relazioni amorose fra persone consenzienti.
"Se al posto di una donna vi fosse stato un professore ed avesse masturbato il 13enne, a quanto sarebbe stato condannato il professore? A 7 anni, o assolto per insuffcienza di prove o magari a pochi mesi, o magari assegnato ai servizi sociali in qualche coop gay?

Se la nuova moralità condanna relazioni sessuali consenzienti fra i sessi opposti, mentre incentiva quelli fra sessi uguali, è chiaro che si costruisce una cultura e società che possono sopravvivere solo ed esclusivamente importando immigrati da quei luoghi dove esiste una moralità e/o legge della riproduzione. E questo non è paradossale?
Ma il legislatore occidentale, il politico, il giurista, si rendono conto che il loro modello morale è insostenibile ed innesca forme di neocolonialismo ed etnocidio, oltre che di denatalità?

LE CONTRADDIZIONI DELLA SINISTRA: L'ISLAM, L'IMMIGRAZIONE I DIRITTI LGBTQ

A Genova nell'ottobre del 2020, una donna con gusti sessuali lesbici chiede di essere aiutata e protetta dalle angherie di una comunità di Mossuli islamici (immigrati provenienti dal nord dell'Iraq) che continuano ad offenderla e farle atti di vandalismo motivati dal fatto che lei fa sesso con donne e si proclama lesbica.
Tutto questo ha radici profonde e mette in luci tutte le contraddizioni di una sinistra che si recita filantropa al solo fine di raccattare consensi.
Vediamo insieme:
La sinistra difende a spada tratta l'ideologia lgbtq, lotta per dare soldi, per imporre nelle scuole l'educazione sessuale lgbtq, ma la controparte o meglio uno degli effetti devastanti della cultura lgbtq, è che essa favorisce il crollo delle nascite, il problema di chi pagherà le pensioni etc... Come risolvere il

problema e risparmiare soldi? Ecco che la sinistra supporta la massiccia importazione di immigrati ed il ricongiungimento famigliare, in questo modo si importano nuovi lavoratori che pagheranno le pensioni ai pensionati baby, ai privilegiati dello stato, ai vecchi senza figli o a quelli che non vogliono pulire culi o far lavori fisici. Importando immigrati giovani e svezzati, secondo la sinistra si risparmia in sanità e scolarizzazione e si ha una popolazione pronta ad essere produttiva. Si sa un ingegnere Veneto costa al sistema mezzo milione di euri fra scuola, sanità, asili, mentre un ingegnere nigeriano si paga il viaggio in barcone per venire ed essere produttivo.
Ma la storia è diversa: questi immigrati definiti addirittura risorse costano, bisogna istruirli, bisogna mantenerli, bisogna vestirli, sfamarli, motorizzarli, pagare loro alberghi e case popolari, insomma bisogna dare loro molto di più di ciò che viene dato agli autoctoni. Ci sia ccorge poi che questi immigrati hanno tassi di scolarizzazione molto bassa, poca voglia di lavorare e tanta voglia di farsi mantenere e malattie di ogni genere. Poi ci si accorge che queste popolazioni hanno culture, lingue, tradizioni tali da creare conflitti e contraddizioni con la cultura e popolazioni locali. Ecco allora che la sinistra sponsorizza la lotta contro il "razzismo" che arriva al paradosso della così detta "integrazione": da una parte si fa una guerra spietata ed etnocidio contro le popolazionei locali e loro tradizioni, storia e lingue (Sardi, Veneti, Siciliani...) dall'altra si sponsorizzano corsi di arabo, si fanno sfilate e feste dei Popoli, si inseriscono mediatori culturali che parlano le lingue di questi immigrati ed addirittura si espongono ovunque scritte multilingue badando

bene ad escludere e deridere (chiamandole dialetti) quelle autoctone dei Popoli sopramenzionati. Si nasconde che la popolazione carceraria è composta quasi esclusivamente da immigrati, si nasconde che gli immigrati finiscono per vivere di espedienti, che stuprano, che infibulano che sono portatori di una cultura profamiglia pronatalità che va proprio contro l'ideologia lgbtq. L'immigrato che le sinistre importano è il prodotto culturale di un mondo che è l'esatto contrario di ciò che la sinistra sventola: emancipazione femminile, diritti lgbtq, denatalità, libertà religiosa ed ateismo, rispetto delle minoranze e Popoli sia autoctoni che immigrati...
Nessuno fra i teologi della sinistra si è mai posto il problema che portare via risorse (meccannici, tecnici, ingegneri, medici, atleti, idraulici) da tutti questi luoghi lontani e sottosvilupapti, vuol dire depredare questi luoghi della possibilità di svilupparsi! Anzi addirittura si vestono queste deportazioni dai luoghi di origine come delle opere umanitarie.
Il caso di Genova nella sua semplicità fa emergere proprio uno di questi paradossi: la lesbica autoctona che si scontra con la cultura tradizionalista che produce ciò che serve alla sinistra per generare quella ricchezza/privilegio che serve a mantenere il consenso del proprio elettorato.
Se l'lgbtq non vuole figliare e vuole diritti che costano, bisognerà pure trovare qualcuno disposto a fare lavori umili e duri e a fare non solo sesso, ma anche a riprodursi e ad accudire la prole.

UN PARADOSSO DELL'IDEOLOGIA LGBTQ

L'ideologia lgbtq produce inevitabilmente dei paradosi fino ad arrivare al ridicolo. Ciò accade perchè l'ideologia lgbtq, pretende di spiegare tutto, pretende di essere esaustiva. Ma nel mondo reale la teoria lascia il posto ai fatti.

Fallon Fox è un transgender, è un ex marines dell'esercito Usa. Geneticamente si tratta di un uomo a tutti gli effetti, un uomo che si sente donna. Fin qui niente da opinare, ogniuno è libero di credere ciò che vuole, ma Fallo Fox ha voluto partecipare agli incontri di lotta MMA (acronimo per: Arti Marziali Miste). Secondo le leggi Usa, un transgender ha il diritto di partecipare alle competizioni sportive del sesso a cui crede di appartenere, indipendentemente dalla sua genetica! Detto in parole povere quest'uomo che si sente donna ha il diritto di pestare a sangue le donne sul ring. Il risultato è stato devastante, Fallon Fox ha massacrato di botte molte povere ragazze grazie alla sua potenza muscolare, ed è diventato campione del mondo femminile.

Molte donne si sentono pertanto discriminate e non hanno più voluto partecipare a competizioni sportive un pò in tutte le specialità che vengono letteralmente invase dai transgender.

CRIMINALIZZARE PER IMPORRE

LA PSICOSI DELLO STUPRO

Negli Stati Uniti è scoppiata la psicosi dello stupro, che ormai viene sostituito con una parola come "molestia". Fare un complimento è molestia, fare un apprezzamento è molestia, fare avance è molestia.

Ma la domanda da farsi è: ma se un uomo vuole una donna o gli piace una donna, deve andare in agenzia matrimoniale? L'intera popolazione femminile grida allo stupro, alla molestia e fa nomi e cognomi, e i giornali ben pilotati dalla sinistra fanno da eco.

Perchè? La domanda da farsi è: Perchè "evirare" così l'iniziativa maschile, perchè terrorizzare l'intera popolazione maschile, la quale abbandonerà ogni velleità di corteggiamento, aumentando l'indifferenziazione sessuale e obbligando le donne a mascolinizzarsi e a fare loro avances?

Forse tutti questi psicologi non hanno capito una cosa, che se l'uomo viene privato dell'iniziativa, viene pregiudicato il coito, perchè si dà il caso che la condizione indispensabile per la procreazione è l'erezione maschile e non quella femminile. Castrare culturalmente l'uomo e privarlo dell'iniziativa con notizie e psicosi di quelle che vengono definite molestie, porta all'asessualizzazione, alla distruzione della differenziazione sessuale, alla distruzione di un patrimonio culturale che ha viaggiato per migliaia di anni a fianco del corredo biologico.

Ogni atto maschile verso una donna viene dipinto dalla propaganda come molestia! In alcuni stati si invitano i partners a firmare contratti prima di ogni rapporto sessuale.

La società del Pil a crescita infinita mette al bando la gratuità del corteggiamento di coppia per sostituirlo con bambole al silicone a pagamento, con agenzie matrimoniali a pagamento, con siti web a pagamento... Tutto tende alla mercificazione e per arrivarci ha bisogno di creare una cultura dell'odio verso la condivisione, dell'odio verso la gratuità, dell'odio verso la spontaneità, dell'odio di tutto ciò che non trasforma in merce le cose, le persone, le relazioni.

IL BISOGNO DI AREARE I COGLIONI

Il divieto per gli uomini di tenere le gambe aperte in metrò, prelude alla criminalizzazione della mascolinità, di quella proprietà necessaria all'uomo per essere tale, in quanto l'aprire le gambe in posizione seduta, è per il maschio una necessità fisiologica, perchè deve mantenere areati i produttori di sperma: i coglioni!
Le femministe, queste animaliste, non si sognerebbero neppure di proibire ad un cane in appartamento di abbaiare di notte, ma quando si tratta di partecipare alla distruzione della differenza sessuale, va tutto bene.
L'uomo diventa criminale perché flirta, perchè esprime esteriormente il suo desiderio, diventa criminale perchè mostra la sua mascolinità e virilità attraverso la forza attraverso la parola, attraverso la sua superiorità e competizione con altri maschi. La mascolinità viene inibita, diventa malattia, diventa maleducazione, diventa caratteristica sgradita alla società politicamente corretta, detta anche civile, che poi è una società di deboli, vigliacchi, corrotti, fannulloni. Tutte queste manifestazioni di

mascolinità vengono ormai sanzionate negli stati occidentali, i quali premiano invece con denaro e privilegi chi rifiuta la riproduzione ed anche la differenziazione sessuale. La distruzione della differenziazione sessuale diventa la prerogativa dello stato, non è neppure più una causa di partito. Il risutato:
Le donne che cercano un uomo sono costrette a mettersi in coda nelle agenzie matrimoniali (a pagare) perchè gli uomini sono introvabili, non possono più corteggiare, debbono nascondere il loro desiderio in quanto inibito socialmente e legalmente, e finiscono dietro il monitor di un pc a farsi seghe, oppure arricchiscono le prostitute. La solitudine regna sovrana con gioia del mercato che vende di più. La denatalità diventa cronica. La donna occidentale finisce in solitudine o per uscire con le amiche a fare corsi di ballo dove il rapporto maschi è 1 a 20, oppure anche lei, se se lo può permettere, va a fare turismo sessuale alle Bahamas a farsi montare dal negro "cazzuto" sifilitico con l'aids, sulle spiaggie insolate, oppure desiderosa di quel maschio che l'occidente non vuole, finisce per farsi fecondare dal musulmano che la disprezza e che la porterà a rifugiarsi nell'ambasciata di qualche paese islamico, magari con la figlioletta!

CARCERE E MULTA PER AVER DETTO "RICCHIONE" SUL WEB!

Un supposto ricchione non rinnova il contratto di lavoro ad una donna. L'amica la invita con un messaggio web a

denunciarlo. Lui, denuncia lei e questa poveretta viene denunciata per omofobia.
Facciamo una riflessione di carattere logico, linguistico e semantico.
1)Se l'uomo definito "ricchione" è veramente un ricchione, quello che ha scritto sul web l'amica, è vero e quindi non si può condannare chi dice la verità. Sarebbe come dire "negro" ad un nigeriano purosangue. Che cosa è? Forse bianco? Al massimo si può discutere sul linguaggio, ma la sostanza rimane.
2)Nel caso in questione, se il presunto ricchione non fosse un ricchione, al massimo si può postulare la diffamazione, ma il termine "ricchione" è di uso comune, equivale anche ad una espressione leggermente e genericamente ingiuriosa. Non vale neppure la pena di scomodare un giudice.
Questo legiferare sul linguaggio, questo censurare e dare dell'appestato a chi adopera il linguaggio in modo genuino, è diventato segno di una degenerazione dell'apparato giudiziario e di un'ideologia di gran lunga peggio di quelle che pretende di giudicare e condannare.
Siamo stanchi di vedere gente condannata o censurata perchè scrive parole come: culattone, negro, ricchione, finocchio. Sappiamo che ormai è un crimine fare il maschio o fare la femmina, e che è diventata l'deologia dominante fare il ricchione, fare la lesbica, ma questo non da diritto di far del male a chi non la pensa come gli lgbtq.

I CACCIATORI DI PEDOFILI

I pedofili cacciano i bambini, i pedofili sono predatori di bambini. Le autorità occidentali con il politicamente corretto che recita sempre ed ovunque: "poverini bisogna capirli", sono il terreno più fertile per il proliferare della pedofilia. L'occidente si è trasformato in un terreno fertile per la predazione e stupro dei bambini e delle bambine!
Difronte all'immoralità di uno stato che fa della legge scritta l'unico metro di moralità e modifica la moralità tradizionale con semplici leggi fatte a piacimento e secondo le convenienze economiche ed elettorali del momento (senza pensare alle conseguenze a lungo termine), la popolazione si autoorganizza ed attua strategie per proteggere i bambine e le bambine, ecco perchè si autoorganizzano squadre punitive che vanno a caccia di pedofili.
Le sinistre politicamente corrette, i "modesti intellettuali di sinistra", gridano al sacrilegio e condannano l'autoorganizzazione ed azione della popolazione per scovare i predatori di bambini. Il potere costituito protegge i predatori, lo fa contro una moralità che ha retto l'umanità per migliaia di anni, e pretende addirittura a chi crede ancora nei valori famigliari che non è giusto organizzarsi per andare a caccia di predatori di bambini. Secondo la neomoralità sinistroide che avvinghia l'Europa, è un crimine cacciare e predare i predatori di bambini.
Invitiamo chiunque sia contro lo stupro, contro la predazione ed adescamento dei bambini e delle bambine, di adoperarsi con tutti i mezzi per scovare e nel caso di certezza punire anche sommariamente i predatori di bambini.

Ecco alcuni link, eventualmente operate da soli ed anonimamente ed adoperate bastoni duri per fare didattica: QAnon (Usa), Groom Resistance Scotland, Ocaag (Inghiterra), Pedohunters (Olanda), Pedophiles unmasked,

LA DERIVA TOTALITARIA

LA DERIVA TOTALITARIA DELL'IDEOLOGIA LGBTQ
"Quando un'ideologia diventa dominante, cede alla tentazione totalitaria". Questo avviene sia con le idologie religiose che con quelle politiche, ed avviene nel momento in cui le ideologie si impadroniscono del potere politico, di quello legislativo, delle magistrature, dei mezzi di comunicazione e diffusione di massa, della finanza, dell'esercito.
L'ideologia lgbtq in occidente, è un magma ideologico che dalla rivendicazione di libertà ha raggiunto, negli ultimi decenni, l'ottenimento di considerevoli diritti, ed ora sta degenerando in direzione totalitaria, intimidendo, mettendo alla gogna, costringendo a scuse attraverso ricatti qualsiasi forma di dissenso.
Il totalitarismo ideologico rifiuta qualsiasi dialettica, e pretende falsamente di adoperare la ragione e la scienza per dimostrare l'inconsistenza di qualsiasi critica. Li dove le contraddizioni sono insanabili, li dove i paradossi diventano

visibili, viene operata una serie di operazioni di manipolazione della percezione della realtà oppure di intimidazione che induce in modo apparentemente volontario all'autocensura e all'autorimozione.
L'ideologia lgbtq, è iniziata come una innocua rivendicazione di libertà, abbracciata inizialmente da quelle stesse categorie che oggi vengono calpestate. Dalle semplici rivendicazioni di libertà, si è passati all'ottenimento di diritti, e ciò attraverso l'ingenuo ed onesto supporto di libertari, religiosi, ed attraverso una fitta rete quasi massonica di inserimento "nepotistico" dentro le strutture del potere, fino ad agire in modo concertato e corporativo per ottenere sempre più diritti senza accorgersi, o facendo finta di non accorgersi, di distruggere i diritti degli altri. La deriva autoritaria della lobby lgbtq è ormai evidente e sta generando un bipolarismo che sfocierà in uno scontro ormai storicamente ciclico, e ciò, salvo grandi cambiamenti tecnologici e culturali. Allo stato della tecnologia, allo stato della condizione attuale umana, i diritti lgbtq non sono sostenibili, se in questi decenni l'ideologia lgbtq ha avuto successo in occidente, lo deve solo ed esclusivamente all'importazione di schiavi sotto le ipocrite vesti di accoglienza ed integrazione.

ATTI DI FEDE E CENSURA LGBTQ

Fai un commento discriminatorio mentre lavori con un collega e finisci denunciato. Si sospende un calciatore perchè nella sua vita privata fa commenti discriminatori. L'ideologia lgbtq e tutta la sinistra stanno compiendo vere e proprie

caccie alle streghe, col pretesto del razzismo viene silenziata persino la sfera personale.
Se non chiedi scusa, vieni linciato, ti rovinano la vita, ti mettono all'indice. Dissentire od ignorare non è più lecito. Ti danno la caccia, ti obbligano a recitare mea culpa e minacciano denuncie, blocchi commerciali, class actions. Siamo passati dalla dittatura clericale ad una nuova teocrazia quella lgbtq e multiculturale che distrugge etnie a favore di stereotipi nazional statali e spacciandosi ipocritamente per tollerante.

L'ARROGANZA DELLA TEORIA LGBTQ

Un transessuale ha il periodo mestruale solo se è una donna biologica, altrimenti non è biologicamente possibile. Un uomo biologico di sesso maschile che si sente donna, non può avere le mestruazioni, qualsiasi perdita di sangue, è solo imputabile ad infezioni.
Eppure l'ideologia lgbtq pretende che ai transessuali venga riconosciuta l'indennità lavorativa per il periodo di ciclo mestruatico. Spieghiamo meglio: sei nato uomo e ti senti donna, il tuo datore di lavoro ti deve concedere dei giorni di malattia o ferie perchè tu avresti il ciclo mestruale!
Addirittura fra la comunità lgbtq, vi sono pressioni sui produttori di tamponi e pannolini affinchè tolgano ogni riferimento al genere sessuale, oppure segnino con anche i simboli transgender pannolini e tamponi.

NON SI CAMBIA SESSO POLITICAMENTE MA È UNA QUESTONE GENETICA

Le categorie transgender, gay, lesbiche, bisex, pedofili, necrofili... non sono categorie biologiche, ma sono categorie determinate politicamente dalle mode del momento. La definizione uomo e donna hanno una ben precisa e scientifica collocazione scientifica. Le scienze biologiche nella specie umana, in tutti i primati e mammiferi determinano il sesso in maschile o femminile grazie alla differenziazione nel caso della specie umana dell'ultimo cromosoma il 23° che puo essere XX o XY secondo il sesso rispettivamente femminile o maschile. Quindi la differenza sessuale nella specie umana è estremamente netta e scientificamente dimostrabile.

Se un uomo si sente donna, resta un uomo, non è che cambiandogli i documenti o castrandolo, sottoponendolo ad iniezioni di ormoni femminili, facendogli le plastiche egli diventa donna. Egli resta un uomo dal punto di vista scientifico.

È importante capire che l'assegnazione sessuale non è una questione politica come l'assegnazione dei passaporti, delle cittadinanze, dei titoli accademici o licenze.

Per ora è ancora e quasi sempre possibile capire la differenza fra uomo e donna anche quando un transgender ha subito interventi chirurgici e cure ormonali, ma la chirurgia e farmacologia fanno passi da gigante e presto diventerà difficile distinguere un uomo da una donna tanto che si rischia veramente di ingannare la buona fede delle persone. Bisogna quindi smettere di cercare licenze e passaporti di appartenenza sessuale e decidere se rifarsi alla definizione

scientifica, oppure eliminare dai documenti ogni riferimento al sesso. Una volta terminata la discussione psico-politica su quanti sessi e categorie esistono, e dopo aver riportato tutto all'unica categoria: "essere umano", si potrà in modo coerente remunerare solo coloro i quali procreano e si dedicano all'allevamento della prole. In questo modo la donna povera e disperata che adesso prostituisce il proprio utero a due gay, riceverà aiuti tali che potrà fare la madre senza dover vendere il proprio figlio a due gay senza scrupoli. Invece di dare le case popolari ai gay, invece di dare loro la reversibile, con questi soldi, si finanzino le madri e donne che vogliono procreare.

NETWORK E SESSUALITÀ: LA MAFIA-MASSONERIA LGBTQ...

Quando sentiamo parlare di mafia, siamo abituati a sentire di rapporti clanistici, famigliari strutturati in modo sia orizzontale che vertico-piramidale.

Quando sentiamo parlare di massoneria, pensiamo ad una struttura piramidale di persone legate da rapporti economici, militari, politici.

In entrambi, sia mafia che massoneria, sono caratterizzati da segretezza ed unione di sforzi, da lobbismo, da corporativismo...

Cosa centra tutto questo con milioni di persone che si definiscono appartenenti ad un gruppo definito "lgbtq" e legato sostanzialmente da una divergenza comune con l'ortodossia eterosessuale?

Facciamoci 2 domande:

-Può essere un gruppo legato da gusti sessuali e conforme visione politica, una mafia od una massoneria?
-Quanto efficace può essere un gruppo governato da visioni politica e sessuale comuni?
Proviamo a dare le risposte a queste 2 domande:
Le risposte fanno riflettere sul modello di rete della comunità lgbtq, della sua efficacia, delle sue leve e moltiplicatori. Nel modello clanistico mafioso tradizionale, i rapporti famigliari sono il collante principale, ma la rete famigliare è abbastanza limitata numericamente anche se sicuramente molto più solida, ed è strutturata in modo verticistico. Se invece vediamo il modello di condivisione sessuale lgbtq (orizzontale, reciproco, condiviso), ci rendiamo conto che è un modello di condivisione reciproca orizzontale e praticamente infinito. Se poi consideriamo la quantità di rapporti sessuali moltiplicato per la varietà di partners, ci rendiamo conto della grandezza di questo network. Il rapporto sessuale è un collante enorme nei rapporti umani e se legato a quello politico, si innesca una macchina di potere ed efficienza straordinaria. Se fai sesso con qualcuno o sai che condivide la tua visione del mondo, lo faciliterai sul lavoro, negli studi, nella carriera politica. L'lgbtq condivide non solo quel collante sessuale, quella intimità che il sesso dà, ma anche quel senso di appartenenza ad un gruppo discriminato che ha patito e ancora patisce una sorta di "etnocidio e genocidio". La comunità lgbtq, ha le caratteristiche di un gruppo trasnazionale, ma legato da "valori" simili a quelli di una nazione, di un gruppo etnico, di un clan mafioso, di una massoneria e di una famiglia e di

marito e moglie allo stesso tempo. A ciò possiamo aggiungere la tendenza lgbtq ad accedere a posizioni e status sociali dentro le istituzioni, dentro la moda, dentro la macchina propagandistica, dentro l'industria filmografica, dentro lo spettacolo, la politica, l'elie giudiziaria, nello spettacolo... in quelle posizioni dove si creano "cultura", moda, tendenze, ideologie, nuovi concetti di normalità. Ci rendiamo quindi conto di come il potere di questo gruppo viene moltiplicato. Il tutto in modo segreto.

Inoltre il gruppo lgbtq non si colloca nell'attuale modello sostenibile e pertanto, in modo selettivamente naturale, è stato sempre ciclicamente ostacolato, pena l'estinzione della popolazione. L'lgbtq lotta non per convivere ma per dominare, e lo fa perchè non ha scelta, perchè altrimenti lascerebbe spazio a quella alternativa sostenibile tradizionale, che è l'antitesi dell'ideologia lgbtq e che per millenni ha condannato ed ostacolato gli lgbtq. L'lgbtq, allo stato attuale della tecnologia, è in sostanza un gruppo sociale che porta all'estinzione di una società ed a se stesso. Se oggi il gruppo lgbtq è florido, lo si deve solo al surrogato dell'emigrazione che compensa la mancanza di figli che una società lgbtq causa.

A farne le spese, è quel gruppo sociale eterosessuale che produce figli, che non sa che la massoneria lgbtq, come una piovra, prende il controllo progressivo di tutti gli aspetti della società: dall'educazione, dalla produzione di idee, dalla produzione di nuove leggi, di mode.

La mafia-massoneria lgbtq crea la nuova idea di normalità, di ciò che è giusto e ciò che è ingiusto, ed infetta partiti, istruzione, mass media, cinema, "arte", politica...

LA FAMIGLIA

SCOMPAIONO LE MOGLI E I MARITI

Nel linguaggio del nuovo potere si veicola il consenso attraverso la scelta minuziosa del linguaggio. La scelta dei termini da diffondere e censurare viene pianificata ai vertici di un impero Usa dove regna una lobby che si autodefinisce "democratica" e che ha rami in tutte le colonie, ed in ogni settore della produzione culturale e del consenso.

Moglie e marito indicano due stati legati da un contratto sociale che ha una valenza molto diversa da quello di semplice "amico/amica", e ha una valenza molto diversa da quella assessuata di "partner", come del resto la parola mamma e papà hanno un valore ben diverso da quello asessuato che si vuole imporre: "genitore 1, genitore 2...".

CESSO UNICO PER TUTTI, ELIMINIAMO IL MATRIMONIO CIVILE E LA REVERSIBILE

L'introduzione di altre categorie sessuali porta ad una serie di ridicole conseguenze: riconoscimenti di matrimoni fra uomini, fra donne, riconoscimenti economici sulla base

sessuale, e ciò porta alla domanda: "ma se se si fa sesso con il cane allora riconosciamo il matrimonio fra cane e umano?", e se invece faccio sesso con una pianta o con un insetto? Sono questioni etiche dove il legislatore deve dare risposte, perchè non è giusto discriminare fra cani, maiali, insetti e piante, sarebbe razzismo! Questo el il modo demente di pensare di milioni di persone in preda al delirio.
Negli stati democratici, quelli che creano solo diritti, è visibile la creazione di luoghi in funzione dei nuovi status sessuali. La creazione di nuove categorie e la loro codificazione legale sta portando a situazioni ridicole oltre che onerose.
Per evitare queste pagliacciate, non sarebbe meglio eliminare il matrimonio su sola base sessuale ma invece riqualificarlo in quanto unione che produce nuovi esseri umani e che educa la prole. Non fai figli, non ti do diritti, non educhi i figli non ti do diritti!
A quel punto non vedremo più gay, lesbiche e zoofili rivendicare di potersi sposare, perchè la questione sessuale non sarà prerogativa per ottenere diritti economici; perchè: tutte queste lotte per l'emancipazione hanno un fine "ciapar skei". Vuoi fare sesso con un insetto o con un cavallo, fallo ma non chiedere diritti, non chiedermi soldi! Vuoi sposarti la badante, se non fai figli non ti do diritti, se non li accudi non ti do diritti, scopala quanto vuoi e se vuoi farle un lascito vai dal notaio, ma smettila di rompere per fargli avere la reversibile. Perchè la società dovrebbe pagare la reversibile alla badante bocchinara di 50 anni che si sposa col vecchio di 70? Perchè dovremmo pagare la reversibile a due che si inculano? O al cane che incula la sua padrona?

LEGALITÀ E STRUTTURAZIONE SOCIALE MODERNA SFAVORISCONO LA FORMAZIONE DI COPPIE
Premessa:
1/3 del nostro tempo lo passiamo a lavorare
1/3 del nostro tempo lo passiamo a dormire
Il resto lo passiamo in macchina, a far la spesa, cucinare, pulire, riparare, costruire, e solo
meno di 1/18 della nostra vita lo passiamo in libertà ad oziare o divertirci.
Che cosa vuol dire tutto questo in termini di possibili incontri di potenziali partner?
Le leggi diventano sempre più restrittive, sul posto di lavoro, tanto che è un crimine corteggiare, tanto che gli uomini così terrorizzati non fanno più avance alle colleghe. La caccia al maniaco, il crimine dello stalking, inibiscono la mascolinità e stanno distruggendo la differenziazione culturale sessuale. Lo stesso dicasi per le donne, oltre che culturalmente timide e passive biologicamente, anche per loro si prospettano problemi legali se fanno avance sul posto di lavoro. La mascolinità dell'uomo viene castrata culturalmente, e quindi viene a mancare chi nel rapporto di coppia fa da cacciatore. La donna si trova sola opure costretta a recitare un ruolo non suo. In una società che distrugge la differenziazione sessuale e la cultura che la accompagna, crescono generazioni di asessuati culturali, di giovani timidi che finiscono per diventare omosessuali, di donne che odiano l'uomo e faranno

le single o le lesbiche a vita schiave dell'inseminazione artificiale se vogliono figli.
Pertanto escludendo le ore di sonno, il tempo dedicato ai lavori quotidiani, non resta molto tempo autorizzato da dedicare alla ricerca di un partner. Resta il tempo delle ferie in cui si sa che l'individuo non è conoscibile nella sua ordinarietà e quindi le scelte lasciano il tempo che trovano. Restano i luoghi di svago dove ci si ubriaca, dove uno vale l'altra e viceversa.
La scarsità di tempo porta a maggiore ansietà, aggressività e quindi ad insuccessi e scelte sbagliate, a fraintendimenti con ripercussioni legali e quindi a maggiore inibizione, che portano l'individuo nelle classiche agenzie matrimoniali che speculano e si ingrassano proprio grazie ad un sistema dove la ricerca dei partner è diventato un tabù. La pornografia, l'impotenza, l'uso di farmaci stimolanti, sono la conseguenza di tutto ciò e lo è anche l'omosessualità. I giovani vivono privati dei modelli classici, privati dei riferimenti per la procreazione e tutta la cultura ad essa inerente come ad esempio il corteggiamento ed i ruoli sociali.
Il femminismo esasperato, la cosidetta emancipazione femminile, la ricerca dei diritti a tutti i costi e sempre, portano alla distruzione di costumi, di atteggiamenti culturali che sono il prodotto evoluzionistico di centinaia di milioni di anni, e vengono sostituiti con mode passeggere, mode del profitto, mode legali, con parametri etici posticci, costruiti al momento secondo ideologie mode prodotte da una cultura del consumo e psicologi e psichiatri servi frustrati in cerca di prestigio e lavoro che stanno portando alla denatalità in pieno

contrasto con le necessita biologiche culturali della specie umana.

BIOLOGIA, CULTURA E MORALITÀ: IL CONCETTO DI FAMIGLIA ALLARGATO

Il concetto di famiglia allargato è un'invenzione recente che serve a soddisfare l'edonismo umano della società dove regna il pensiero della crescita infinita, dove tutto si prostituisce all'insaziabile desiderio ed egoismo umano. Parlare di "famiglie gay" è una forzatura che si vuol far passare per normale, per naturale, biologica! È così che si prostituiscono i politici. Di questo passo verranno fatte passare per biologicamente naturali persino le unioni cane-umano e verranno legalizzate le coppie zoofile, verranno legalizzate le tricoppie, le epta coppie in ammucchiate orgiastiche. La legge diventa metro della moralità. Tu votami ed io ti legalizzo, ti faccio diventare normale e ti dò anche privilegi. Di questo passo, una donna sposata con un cane, una coppia zoofila potrà adottare bambini ..... La fantasia umana non ha confini, e per soddisfarla? Non c'è nessun problema! Si affittano gli uteri, si affittano le allattatrici od interviene la farmacologia.
La società del tutto è lecito, non pensa mai alle conseguenze, ai problemi collaterali, anzi, questi problemi creano bisogni e quindi potenziali nuovi consumatori e mode, creano Pil. Più problemi ci sono, più effetti colaterali ci sono, e più si aprono orizzonti di fatturato perchè crescono i bisogni.
Il politico, il giurista interviene nel mondo naturale e stabilisce le nuove regole morali, le quali influenzeranno

anche la biologia frutto di milioni di anni. Ma nessuno pensa che esistono milioni di anni di interazione biologica e culturale che regolano la mascolinità e femminilità a fini procreativi?
Come fà una coppia gay ad allattare? Come fa una copia gay a concepire? Ma per i bambini è la stessa cosa avere padre e madre o avere coppie omo che li allevano?
Lo sviluppo biologico e culturale dei bambini (che non votano) non interessa al legislatore, al gay, alla lesbica, perchè per costoro è importante solo appagare i propri bisogni e tutto il resto diventa secondario. La differenziazione sessuale in maschi e femmine, diventa un optional, diventa una perversione, diventa quasi ridicolo, senza pensare alle conseguenze sociali: denatalità, immigrazione, sfruttamento, problemi futuri di identità sessuale della prole. Il gay, la lesbica, vedono la loro condizione come normale, ed abbisognano di leggi che legittimano questa loro convinzione. Tutto il resto non ha importanza. Si persevera pertanto nel creare una cultura persino accademica che dimostra la scientificità in senso biologico della condizione gay, della condizione lesbica. I bambini, quelli che non votano sono l'ultimo dei problemi, loro vengono adoperati come merce per soddisfare i bisogni degli adulti, servono a giustificare a dare completezza ai teoremi sulla naturalità delle coppie omosessuali.

LA DISTRUZIONE DELLA FAMIGLIA BIOLOGICA NELLA CULTURA LGBTQ

Le foto ed immagini di bambini che un tempo popolavano i mezzi di comunicazione di massa, sono state fatte sparire. I volti dei bambini vengono censurati e si dipinge una società di "childless" di senza bambini, dove le donne non possono neppure essere raffigurate come madri perchè porterebbero in braccio dei senza volto. All'essere madre, viene addirittura contrapposto il modello della donna libera e bella, della donna single, della donna guerriero, della donna manager, della donna mascolinizzata a cui manca solo il fallo. L'uomo invece viene dipinto come passivo, stupido, demascolinizzato, effemminato, oppure come violento e sfruttatore di donne.
Ma chi sono gli autori di questa iconografia, di questa narrativa dei sessi? Stanno scardinando non solo mediaticamente, ma anche legalmente, ideologicamente e politicamente la famiglia, quella famiglia elemento primario e necessario alla produzione di una società forte e sana.

LA PAROLA COMPAGNO/A SOSTITUISCONO QUELLE DI MARITO E MOGLIE

Il matrimonio è un contratto sociale difronte ad una comunità. La funzione di un contratto è quella di prendersi delle responsabilità e di pagare per eventuali irresponsabilità. Un contratto non necessariamente deve essere formalizzato difronte allo stato o ad una religione, ma è anche sufficiente che lo si stipuli difronte alla propria comunità villaggio, parentale, clanistica.

La società della crescita infinita, deresponsabilizza l'individuo, lo stacca dal contesto in cui vive e gli offre libertà infinita, che tradotto in parole spicciole, vuol dire irresponsabilità infinita.
Compagno va, compagna viene, dura quel che dura e poi come nulla fosse ogniuno per conto suo, se poi sono i bambini a farne le spese, chi se ne frega, quelli si fanno perfino con l'utero in affitto!
L'eliminazione poi della parola moglie e marito, risulta cara alla comunità lgbtq che sarebbe costretta a dare spiegazioni quando pretende il diritto al matrimonio a soli fini economici, non certo procreativi.

COME PREMIARE LO SMEMBRAMENTO FAMIGLIARE

Se vuoi disincentivare le famiglie, vuoi aumentare i bimbi senza figura paterna e soli, se vuoi distruggere il tessuto sociale, dai soldi a chi divorzia, dai soldi a chi si separa, finanzia e dai diritti agli lgbtq.

I BAMBINI

LA SOTTORAPPRESENTAZIONE DEI BAMBINI E DELLE MADRI NEI MEDIA E NELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Andate al cinema, guardate un programam televisivo e poi confrontate il tutto con programmi e film di 60 anni fa. Noterete una cosa: i bambini e la famiglia sono scomparsi. Si tratta di una vera e propria censura. Al posto dei bambini vedi qualche cane sbacciucchiato dalla padrona sempre immancabilmente senza figli. Le donne sono in genere delle managers, delle soldatesse, ricche, palestrate, ben tettonate con labbra al silicone, grandi scopatrici bisex che vivono sole e tutte sono senza figli. La produzione mediatica occidentale ha completamente censurato l'affiancamento bimbi-madri. La famiglia scompare, persino ormai l'amore fra uomo e donna.

I protagonisti del passato: Gary Cooper, John Wayne, Kirk Douglas...in tutti i loro film vi sono bambini e madri, che invece nella cinematografia moderna sono stati fatti sparire.

I Truffaut ed i Comencini sono scomparsi.

Adesso un fotografo, un regista o giornalista, fa carriera se non fotografa bambini (che fra l'altro è censurato ritrarre), fai carriera se non fotografi madri.

È chiaro, una madre non produce per le multinazionali, non crea Pil per lo stato, ecco perchè fanno di tutto per impedire l'allattamento, per portare le donne a lavorare come gli uomini, perchè se le donne lavorano, raddopia il Pil e ciò vuol dire più consumismo, più Pil, più entrate fiscali e privilegi per lo stato e i suoi dipendenti parassiti. Sono riusciti così bene nel loro intento che una ragazza di 18 anni oggi come una di 30, odiano immaginarsi madri, odiano

pensare di fare una famiglia e si buttano disperatamente a far carriera rimanendo sole fra i muri delle loro abitazioni, e finiscono per colmare quel vuoto dentro di loro prendendosi un cane che fa da marito e da figlio. La donna si accorge poi a 40 o 50 anni che non può aver più figli o che sarebbe ingiusto nei confronti di un figlio essere troppo vecchia, e così prende un altro cane o finisce per far ancora più danni nel sociale e nel pubblico.
Questa è la tragica realtà della società occidentale, e poi con ipocrisia giudichiamo l'Islam?

LA SOTTORAPPRESENTAZIONE DEI BAMBINI NEI MASS MEDIA

Ogni buon dittatore dagli attuali micro e macropolitici ai grande leaders del passato, sa che più la sua immagine è visibile e più otterrà consenso. La specie umana agisce per imitazione, per istigazione. Quando scegliamo un prodotto lo facciamo perchè è a noi famigliare. È a questo che serve il bombardamento propagandistico, a far passare per normali certe cose, a renderle familiari.
Se sfogliate un qualsiasi giornale di regime, se guardate un ormai qualsiasi film o programma tv od ascoltate una trasmissione radio, sarete bombardati : di eroi ed eroine, di cani, di automobili, di poliziotti e militari.....ma nessun accenno ai bambini.
È persino proibito fotografare i bambini degli altri, se lo fate rischiate il linciaggio, se fate un complimento "ma che bel bambino", passate per pedofili.

Andate a cercare un negozio di giocattoli, un tempo era pienio, adesso sono stati sostituiti da quelli per cani. I pediatri sono stati sostituiti dai veterinari specializzati in cani!
Tutto, ma proprio tutto è stato e viene costruito per far sparire i bambini. Non parliamo poi della famiglia o del rapporto madre figlio. le donne sono tutte delle guerriere che salvano il mondo, o fanno le managers di successo, libere, belle, lesbiche o bisbettiche, o meglio per adoperare un termine moderno più vendibile: "single"!
Contraccettivi e carriera, oltre all'infertilità cronica della società occidentale, rendono già improbabile che una donna abbia figli, se poi aggiungiamo che tutta la cultura sottorappresenta i bambini, come potrà una donna figliare? Quale incentivo avrà una donna a figliare?
L'apologia dell'eroina single, della lesbica, della manager, sommate la sottorappresentazione dei bambini e della donna procreatrice, fanno parte di una cultura dell'autodistruzione, di un vero e proprio suicidio sociale.

LA DONNA

DONNE, CULTURA, CRESCITA DEMOGRAFICA: MODELLI A CONFRONTO

Certo che non è mica facile difendere il modello sociale e culturale occidentale, quando lo si analizza da un'ottica di sopravvivenza della specie. Noi occidentali parliamo male dei musulmani, ma proviamo a mettera a confronto la cultura di una donna islamica con quella di una donna occidentale di quelle emancipate, di quelle che fanno carriera, di quelle che fanno soldi e comandano, magari di quelle che per mestiere fanno le cecchine o pilotano un bombardiere, di quelle che uccidono! Ci presentano il modello islamico della donna con 3-4 figli come un modello sorpassato, come un modello ancestrale, un modello perdente, un modello retrogrado, mentre è vincente la donna in carriera occidentale col macchinone, libera e bella, sempre con cura raffigurata senza figli naturalmente (e se ne ha uno lo scarica alla babysitter servizievole e sottomessa), al massimo ha un cane che la aspetta con ansia la sera. Ecco questo modello viene raffigurato come moderno, vincente, glorioso, remunerante, eticamente giusto.
Etica, morale, lasciamole perdere per un secondo e parliamo spregiudicatamente di sopravvivenza della specie. Quale è il modello vincente? Quanti di voi che leggete è padre almeno 3 volte? Chi nonno almeno 3 volte? Forse nessuno. La vostra cultura, la vostra discendenza si estinguerà a breve, parlano i numeri. La conclusione è che il modello culturale occidentale è autodistruttivo, ed ha ragione invece chi sopravvive.
Tv, giornali, radio, ci stanno infinocchiando un modello culturale autodistruttivo, lo fanno per arricchire una minoranza della popolazione in una folle corse verso l'edonismo. La società occidentale è degenerata e trascinata

da un pensiero antievoluzionista (almeno finchè non produrremo bambini artificialmente).
Se poi qualcuno parla di etica, di moralità, di giusto, di verità assoluta, beh, la verità la dicono i sopravvissuti, i morti, gli estinti non parlano.

MA LE DONNE HANNO DOVERI?

Se tu non fai figli, quanti ne deve fare la tua vicina?
Le donne si sono emancipate, studiano, fanno le manager, fanno le soldatesse, fanno le politiche a vita, insomma si sono mascolinizzate., ma se un uomo fa apprezzamenti od avance diventa un maschilista, diventa sessista. L'uomo non deve fare l'uomo, deve fare il cane per quello alle donne piacciono i cani. Le donne vogliono fare gli uomini e pretendono che gli uomini non facciano gli uomini, ma quando è ora fanno le vittime e piangono in cerca di diritti e diritti.
Tanti diritti, tante conquiste ma a doveri come siamo messi?
Se una donna non fa figli, obbliga un'altra donna a farne 6 per garantire la sopravvivennza della specie umana. Siamo daccordo su questo? Possiamo sostituire le donne nella produzione di esseri umani? Facciamo i conti con la realtà, smettiamola di parlare sempre e solo di emancipazione e di diritti? Il mondo occidentale per garantire il ripopolamento è obbligato ad importare schiavi e fattrici da luoghi culturalmente lontani ed ostili, con tutte le conseguenze che ne derivano.

Le donne occidentali sono viziate, non vogliono fare figli e quando un uomo tocca questi argomenti o fuggono o gli danno del maschilista.
Ma la realtà è inesorabile, se su 3 donne 1 fa un figlio, 1 neanche uno, la terza deve farne oltre 9, se no la specie umana si estingue, nessuno vi manterrà da vecchi, nessuno pagherà la vostra sanità! Se le donne non fanno figli bisogna importare genti da altre parti, finchè ce ne sono!
E se incominciassimo ad obbligare le donne a fare figli, se invece di parlare sempre e solo di diritti incominciassimo a pretendere che le donne facessero il loro dovere principale: quello di figliare, se le obbligassimo ad avere almeno 2 o 3 figli cadauna, se dessimo a loro premi consistenti in denaro, e una serie di privilegi conseguenti alla procreazione e possibilmente all'educazione?
Che lo si voglia o no i numeri parlano, l'egoismo di una donna che non fa figli in nome dei suoi diritti e libertà distrugge la società, la porta ad importare immigrati oppure a far fare molti più figli ad altre donne.

IL FEMMINOCENTRISMO NELL'EDUCAZIONE SCOLASTICA

L'educazione femminocentrica, dove la donna ha un ruolo preponderante, modella i futuri sudditi ed ha modificato ogni aspetto culturale dell'occidente.
Fino a mezzo secolo addietro, i maschi facevano i maestri nelle scuole primarie, poi via via, la presenza maschile a tutti il ivelli scolastici obbligatori (quelli in cui i bimbi sono modellabili), si è rarefatta per essere sostituita

prepotentemente, da quella femminile. La cosidetta emancipazione femminile ha portato la donna ad occupare solo certi posti di lavoro, e lo stato è diventato il maggior collettore di donne lavoratrici.
Le conseguenze massicce di questa invasione femminile e la scomparsa dell'educatore maschile, condizionano lo sviluppo psichico dei bambini sia maschi che femmine. Vediamone i risvolti indesiderati e censurati dalla stampa sia di regime che accademica, piuttosto imbarazzata a dire la verità, in quanto metterebbe in seria discussione tutta una serie di ideologie politiche sinistroidi sull'emancipazione femminile e la diversità sessuale.
1)I bambini esposti ad un'iper educazione femminocentrica (buonista, pietista) finiscono per acquisire tratti sempre più femminili con conseguente spostamento identitario verso l'omosessualità o la transessualità.
2)Le bambine tendono a mascolinizzarsi anch'esse con conseguente crisi identitaria sessuale che le spinge verso la lesbicità. In entrambi i casi si assottiglia quella marcata diversità sessuale che contraddistingue la specie umana.
3)La mancanza di una figura maschile, di un uomo forte, non stimola nei bambini lo sviluppo maschile non solo psicologico ma anche la futura produzione ormonale. Le educatrici propendono per una visione molto passiva dell'educazione, non stimolano nei fanciulli quelle attività preponderanti maschili che indirizzano lo sviluppo del bambino armonicamente con la sua genetica di maschio. L'educazione del fare maschile viene sostituita da quella narcisistica e contemplativa femminile.

4)L'effeminizzazione dei maschi crea generazioni di maschi passivi, passività che si rivelerà in tutte le attività lavorative e scelte. Si avranno futuri maschi incapaci e poco propensi al lavoro manuale, passivi, remissivi, facili da plagiare.
5)Il femminocentrismo nell'educazione, dà alle future donne un modello di donna in carriera, la tipica donna senza figli, libera e bella, che poi sappiamo bene finirà per vivere sola o divorziata, prendendosi uno o più cani come surrogati di quei figli che non ha voluto o potuto fare perchè troppo vecchia.
6)La lotta al bullismo, la lotta al maschilismo che le educatrici sostengono, elimina uno stimolo importante nello sviluppo biologico dei bambini, nello sviluppo della loro diversità sessuale. Costruisce nelle menti dei bimbi i presupposti per una adolescenza dove faticheranno a trovare una identità sessuale definita e probabilmente inibisce la produzione di testosteroni.
Quanto qui scritto farà soffrire e sbiancare molti "intellettuali" ed accademici che si crogiolano nelle loro fragili certezze ed ideologie.
L'eliminazione del maschio dal processo educativo scolastico, sta distruggendo l'occidente e sconquassando i fragili equilibri biologici e le loro interazioni con la cultura.

LA CRISI DELLA SOCIETÀ OCCIDENTALE E LA DONNA MODERNA

Sembra quasi che tutti evitino di parlare di questo argomento proprio per evitare di passare per maschilisti, per razzisti, insomma per etichettati come trogloditi. Certo è elettoralmente scomodo parlarne e se vuoi far parte dei

teologi, degli intellettuali di regime, devi tacere. Nessuno ne parla, nessuno tocca quelli che vengono chiamati diritti e tutti evitano di parlare di doveri, e intanto la denatalità flagella l'occidente e nessuno cerca la causa prima: le mancate madri!
Le donne istruite nelle università occidentali, le donne piene di diritti, le donne ricche, le donne manager, le donne di "successo", le donne al potere, le donne famose, le donne artista, le donne sportive, le donne che contano sono per la maggior parte senza figli, e più questi status crescono e minore è la possibilità che figlino.
È la donna la base essenziale per procreare, questo almeno fino a che non subentreranno i feti artificiali. Una donna che sogna tutto fuorchè figliare è una donna che porta la società alla morte. E contro ogni dottrina occidentale moderna, la donna è procreatrice e questa è la sua principale funzione biologica grazie a cui la specie umana è ancora presente sulla terra e grazie a cui la civiltà occidentale ancora esiste.
Provate a fare questi discorsi, ed un mare di femministe, di teologhe del diritto, vi salteranno addosso, ma non per farsi scopare, ma per tirarvi i capelli e lanciarvi contro libelli, figuratevi se vi votano!
Le donne occidentali baciano e si fanno scopare dai loro cani e vivono immerse in un eterno infantilismo, in un'eterna avidità di soli diritti, censurando completamente il loro primo dovere: quello di figliare!

DENATALITÀ, LGBTQ E POLITICHE DI LIBERTÀ FEMMINILE

Si tratta di un articolo mai scritto, scomodo in occidente, ma che scoprirebbe dei tabù che da oltre 50 anni non si possono toccare. Le dottrine femministe di 60-50 anni fà, hanno portato alla felicità della donna? La liberazione femminile ha portato ad una maggiore coesione e solidità sociale e famigliare? L'infinita libertà promessa alla donna ha reso più solida l'educazione e modello sessuale impartito ai bambini? L'esproprio del ruolo di madre in una società del profitto e del consumo ha reso la donna felice, più felice di quelle donne che oggi coltivano la felicità nella famiglia e con i figli e nipoti? Quali contraddizioni sta affrontando l'occidente costretto ad importare bambini e giovani dall'africa in un revival del colonialismo dipinto da filantropismo? Domande scomode a cui non diamo risposte.
Un proverbio Veneto dice: "Per tenere su una casa servono almeno 3 colonne per tenere su una famiglia basta una sola donna". PA TIGNIR SU NA CAXA GHE VOL ALMANCO TRI COLONE, PA TIGNIR SU NA FAMEJA BASTA NA FEMANA".
È forse il cambio del ruolo femminile che ha sconvolto la società occidentale portandola ad una serie infinita di paradossi e contraddizioni?

LA DISTRUZIONE DEL BIPOLARISMO SESSUALE

HOMOFOBIA E DISTRUZIONE DEL BIPOLARISMO SESSUALE

Il termine "homofobia" viene erroneamente coniato negli Usa negli anni 60 del secolo passato senza sapere che voleva dire esattamente il contrario di ciò che si pretendeva. La parola "homo" in Latino indica "uomo" mentre "phobia" indica in Greco "paura". La parola vorrebbe dire "odio dell'uomo" mentre nella realtà lo statunitense che la coniò si riferiva alla parola "homosexual" troncata e trasformata in prefisso "homo-" a cui ha aggiunto il suffisso "-phobia". Il termine "homofobia" oggi viene adoperato come composto che indica "odio verso gli omosessuali", poi recentemente esteso nella cultura liberal democratica ad "odio verso le categorie lgbtq...".

Se vogliamo capire cosa le elites e lobbies dell'impero Usa vogliono, è sufficiente scorrere in parallelo la stampa, le trasmissioni radio e tv, e si nota lo sforzo coordinato, di certo non casuale, di pilotare i consumatori di "informazione" verso non solo determinati argomenti, ma anche predisporli ad un giudizio preconfezionato. I sudditi dell'impero, vengono nutriti di notizie al fine di far percepire la realtà nel modo voluto e produrre così opinioni prevedibile e desiderate.

a)Un mondo di deboli, per potersi imporre, ha bisogno di distruggere il mito della forza, quel mito che ha accompagnata l'umanità per millenni, quell'idea di uomo, di maschio forte, indomabile, coraggioso, duro, pronto a combattere in ogni momento.

b)Allo stesso tempo il bipolarismo sessuale è un ostacolo alla produzione di beni seriali standardizzati. È molto più conveniente produrre vestiti per un unico sesso, produrre beni di consumo per tutti che dover diversificare. La diversità è un ostacolo alla produzione di massa. Per un produttore di bibite a livello mondiale, è molto più facile produrre, distribuire, propagandare e commercializzare 3 tipi di bevande per tutto il mondo che mettersi a fare la bevanda tipica di ogni luogo. Se asessualizzo la donna e l'uomo, consumeranno entrambi gli stessi prodotti. Distruggere le identità sia culturali che sessuali è l'obiettivo ultimo a cui si tende. Contrariamente a quello che si crede, predicare un mondo globalizzato, un mondo arcobaleno, un mondo multiculturale è la trappola per fare tabula rasa di identità non solo sessuali ma identità religiose, linguistiche, tradizionali dei Popoli e della percezione storica e presente.
c)La sessualità biologica della specie umana (uomo-donna) e la famiglia tradizionale rappresentano un ostacolo alla diffusione dell'ideologia che dà diritti alla comunità lgbtq. In sostanza, se finanzio i diritti delle famiglie tradizionali ci saranno meno risorse per finanziare i diritti degli lgbtq. Si tratta di una gara alla competizione, a volte premeditata, a volte come inevitabile conseguenza per ottenere ad esempio consenso elettorale. Se sono il sindaco di Miami Beach o di San Francisco devo pur garantire non solo libertà, ma diritti a chi mi vota, e i diritti si garantiscono con i soldi pubblici, con la socializzazione della spesa.
L'ostacolo maggiore per scardinare il tradizionale e biologico bipolarismo sessuale, è quello di costruire una cultura anti-mascolina. Quale strategia adottare? Per farlo inizierò

dall'input culturale, dalle mode, dal modo di giudicare e pensare, cercherò di creare una cultura contro la mascolinità in tutti i settori del vivere e della cultura, ad esempio eliminando sport eccessivamente maschili, di lotta, di forza, cercherò di costruire sensi di colpa nei maschi riempendo i giornali di episodi di violenza maschile nei confronti delle donne persino i più innocenti, oppure facendo leggi che istituiscono la violenza sessuale non fisica in cui si inizia la costruzione e percezione psicologica atta ad inibire persino la parola od il pensiero.
L'eroe negativo del futuro è il maschio caucasico, è colui a cui piacciono le donne, è il duro, mentre l'eroe positivo, quello buono, sarà asessuato o lgbtq e/o afro-.
E quelli che vorranno fare i maschi e le donne? Indipendentemente dal sesso cromosomico, per loro c'è l'estinzione, e questo vale anche per i trans e per molte lesbiche che oggi a ragione si oppongono alla partecipazione sportiva transgender negli sport competitivi femminili, dove è evidente l'ingiustizia e disparità.
La domanda da farsi è: "Da un punto di vista competitivo, come può una società asessuata, sopraffare o difendersi da una società tradizionale sessualmente bipolare?" La società asessuata non può produrre soldati veri perchè non istiga l'idea di coraggio, di eroismo, l'idea di forza, l'idea di sacrificio, essa potrà sperare di difendersi solo con robots, con armi altamente tecnologiche mettendo da parte l'idea di diritto e di manipolazione dialettica con cui crede di poter piegare tutto e tutti. In guerra ci vogliono fatti, non leggi e

discorsi. In guerra prima si vince e dopo si istituiscono i tribunali e i processi alle intenzioni e ai fatti.
Se, al suo interno, la società che spinge verso l'asessuazione, riesce a vincere sul piano dialettico con argomentazioni apparentemente logiche e spesso seduttive in nome della libertà e del diritto, non deve scordare che sul piano pratico, a lungo termine, vince il più forte sul campo, e non chi ha più argomenti e vestiti liberali. La forza razionale e la forza persuasiva di una ideologia, possono paralizzare o sedurre chi ne accetta le premesse, e per questo è vincente nei suoi feudi dove fin dalla nascita vengono inculcati valori come: democrazia, diritto, libertà, uguaglianza; ma ciò non funziona con chi fin dalla nascita vive di altri ideali e premesse.

IL CONTRARIO DELL'OMOFOBIA E LE SUE CONSEGUENZE: LA "MACHOFOBIA"

Esiste un termine che indica l'odio o la paura nei confronti di categorie psicosessuali. L'omofobo è colui che è contro gli omosesuali, i transessuali, i bisessuali, insomma è colui che è contro quelle mode e tendenze che deviano dalla normalità biologica che ha portato fino ad ora l'umanità alla riproduzione. L'omofobia viene classificata come una forma di razzismo.
La richiesta di diritti da parte di nuove categorie che vanno sotto il nome di lgbtq, la loro scalata al potere, l'entrata nei luoghi chiave dell'educazione, della legislazione, della politica e della produzione di consenso, hanno portato sempre più, ad una forma di discriminazione e razzismo nei confronti del modello uomo-donna. In modo particolare, gli attacchi

nascono proprio per penalizzare la cultura dell'essere maschio. La mascolinità viene repressa, viene criminalizzata in tutti i modi, la forza dell'uomo, un tempo elogiata, viene condannata. Ogni forma prettamente maschile diventa oggetto di attacco. Il maschio viene dipinto continuamente come strupratore, bullo, spaccone, violentatore, picchiatore, aggressore. La scelta di notizie che si focalizzano su reati prettamente legati alla mascolinità serve a reprimere nell'uomo ogni mascolinità, tali notizie servono a farlo vergognare di essere uomo, ser vono a fargli perdere le caratteristiche inscindibili dell'uomo.
Si sta scardinando l'ultimo baluardo della famiglia tradizionale, si sta cercando di demascolinizzare, di asessuare l'uomo. Si sta scivolando nel vero e proprio razzismo, nel linciaggio di una categoria sessuale biologica. Purtroppo è stata persino rubata e capovolta la parola per indicare questa forma di odio e paura verso la mascolinità: omofobia.
Nasce così la necessità di crearne una: "machofobia" o "mascofobia". La cultura lgbtq con forza sta scardinando la mascolinità.

COME IN SVEZIA DISTRUGGONO LE CATEGORIE SESSUALI

Le direttive negli ospedali e nelle istituzioni pubbliche iniziano ad obbligare i dipendenti a modificare il loro linguaggio al fine di distruggere le due categorie sessuali e biologiche: uomo/donna. Il personale dello stato viene adoperato a non adoperare i termini uomo e donna.

Elimina o riscrivi eliminando la parola donna o uomo
Esempio:
"Alcune (donne) che hanno avuto disturbi alimentari ricadono durante la gravidanza".
"Molte (donne) sono preoccupate per il parto".
"Ogni anno, quasi 10.000 persone (uomini) in Svezia si ammalano di cancro alla prostata."

L'UTILITÀ DEL BULLISMO

PERCHÈ IL BULLISMO SERVE
Nessun articolo a difesa di quello che viene chiamato bullismo. Per essere intellettuali di regime, per avere accesso alla produzione di memi, bisogna allinearsi con le moderne teorie (mode) sessuali e comportamentali, attaccando tutto ciò e tutti coloro che dissentono. Per questa ragione non udiamo voci a favore della distinzione sessuale maschio-donna o del ruolo della famiglia. Chi tiene le redini del potere vuole distruggere tutto quel patrimonio genetico-culturale che ha mantenuto in vita la specie fino ad oggi.
Il fenomeno del bullismo fra i bambini e gli adolescenti, è presente in modo connaturato e capillare in tutte le società della terra. Ci sarà una ragione evolutiva se il bullismo è così diffuso fra i bambini di sesso maschile?

Il bullismo ha una funzione molto importante, molto precisa: "temprare e stimolare i maschi a reazioni che incentivino la mascolinità e quindi differenziazione sessuale dalle femmine". Il bullismo serve a far reagire il bambino passivo, esso serve a scuoterlo, serve ad inibire in lui caratteristiche poco maschili e quindi meno propense alla riproduzione. Pertanto evolutivamente, il bullismo serve a favorire la riproduzione della specie, serve a formare i maschi, a formare l'identità maschile. Il bullismo stimola la scelta verso un modello maschile.
Attaccare il bullismo in modo indiscriminato, vuol dire aumentare la massa di maschi che coltiveranno tendenze omosessuali od asessuali nella loro vita.
La scelta ideologica dell'occidente è suicida, perchè disincentiva la lotta per la riproduzione sessuale ed i risultati ipocriti si vedono con un occidente che importa maschi e riproduttrici da quei luoghi dove il bullismo favorisce la differenziazione sessuale e la riproduzione di esseri umani.

BULLISMO, FEMMINICIDIO, OMOFOBIA....
Uccidere una donna è eccessivo e va condananto, ma siamo difronte ad una ideologia che condanna l'essere maschio proponendone un'altra: gay, trans... e che dà incentivi e premia questo tipo di atteggiamenti, in sostanza una cultura effemminata, una cultura opposta a quella dell'uomo macio, dell'uomo forte, del sesso forte.
La cultura del politicamente corretto, del sinistroide democratico liberal, stanno distruggendo non solo la società

ma la specie. L'ideologia antimascolina può sopravvivere solo importando immigrati da culture mascoline dove si riproducono, oppure obbligando le donne a fare figli attraverso l'inseminazione artificiale. Non esiste altra soluzione per evitare l'estinzione.
La procreazione si basa sulla distinzione sessuale e su una serie di comportamenti innati ed altri frutto di centinaia di migliaia di anni di evoluzione culturale.
Il cambio culturale dell'occidente che condanna l'omofobia, e che incentiva l'omosessualità, che condanna il bullismo, ed incentiva l'effeminatezza, che condanna il maschio dominante nel rapporto di coppia, e propone invece una donna libera da ogni responsabilità e priva di figli, è un modello che non può sopravvivere ed è destinato a portare all'estinzione dell'occidente. I numeri parlano chiaro, per ogni donna che non fa figli ce ne vuole un'altra che ne fa 6, altrimenti si va verso l'estinzione. L'importazione di immigrati è una delle conseguenze della mancanza di prole dovuta anche alla distruzione della diversità sessuale, alla netta contrapposizione fra uomo e donna. Senza eufemismi, a meno che non si fecondino le donne artificialmente, ci vogliono maschi che facciano la loro parte con le donne e che queste la smettano di rivendicare solo libertà, diritti e nessun dovere. Possiamo fare i filantropi, i filosofi, ma l'evoluzione ha le sue leggi, o così o l'estinzione e magari prima la sopraffazione da parte di altre civiltà dove bullismo e omofobia sono tollerate e dove la donna vuole essere madre.
E se la donna non vuole essere madre? Sappi che un'altra dovrà fare 6 figli per compensare il suo non voler figliare, altrimenti, nessuno vi pagherà la pensione!

Nessun politico vi dirà queste cose perchè vuole il voto delle donne, e le donne vogliono sentirsi dire che saranno libere e belle senza responsabilità e soli diritti.

INFERTILITÀ E BULLISMO

Ma qualcuno si è mai chiesto se il bullismo ha la sua ragione evolutiva, e che magari serve ad incentivare la produzione di testosteroni nell'uomo quale reazione psicologica. In altre parole, lo stimolo psicologico stimola la produzione ormonale in questo caso maschile e potrebbe anche essere che ne aumenti la fertilità. Studi in questo senso non vengono fatti perchè scomodi alle teorie buoniste, alle teorie lgbtq, alle teorie sinistroidi, alle teorie pietiste...
Perchè gli immigrati sono più fertili degli occidentali? È solo una questione di alimentazione, di inquinamento?
Il bullismo esiste in tutte le società umane da migliaia di anni, ed è doveroso chiedersi quale sia la sua funzione evolutiva se è arrivato fino a noi.
Quando gli psicologi, quando i politici ed i legislatori, condannano atteggiamenti sociali presenti da millenni, hanno prima il dovere di capire quali siano le funzioni biologiche che hanno evolutivamente selezionato questi caratteri culturali e la loro interazione con la natura intimamente biologica culturale della specie umana.
La specie umana interagisce in modo sostanzioso fra patrimonio genetico e patrimonio culturale, e questo più di ogni altra specie. Il legislatore e politico con una legge

inibisce millenni e più di selezioni ed interazioni culturali-biologiche, senza capirne o conoscerne i risvolti.
Lanciamo una pietra a questi sapientoni: IL BULLISMO STIMOLA LA FERTILITÀ MASCHILE, e potrebbe seriamenti abbattere la malattia dell'infertilità.

VERSO LA ZOOFILIA

CHI AMA I CANI NON FA BAMBINI: LA DEGENERAZIONE FEMMINILE
Vi siete mai chiesti perché una donna Veneta parla in italiano al suo cane?
Il cane sostituisce il figlio!
Il cane lo porti al parco e gli raccogli la merda con il guantino di plastica invece di cambiare il pannolino al figlio che non c'è.
Molte donne si fanno baciare (leccare) o baciano il proprio cane esattamente come fa una madre con il figlio.
Le parole rivolte alle bestie canine? "Caro", "amore", "sei un tesoro", "vieni amore", "non fare i capricci", "ti voglio bene", "sono la tua mammina".
In molte tengono il cane in casa o addirittura in camera se non addirittura a letto! La bestia viene antropomorfizzata, adorata.

La donna con il cane veste il cane ed adopera ogni premura per nutrirlo.
Tutte quelle carezze, quel cibo, quell'affetto, quelle risorse, vengono tolti ai bambini che non ci sono, quei bambini che le donne Venete non vogliono più fare e che lo stato rimpiazza con scrofe d'oltre mare arrivate con il canotto od il consueto ricongiungimento familgiare.
Negozi di cibo, vestiti, cucciette, giuochi, crocchette, guinzagli nascono come funghi mentre spariscono i negozi di giocattoli per bambini!
Nelle corsie degli ospedali ci sono solo vecchi e spariscono i centri pediatrici a favore delle cliniche veterinarie, si effettuano perfino trapianti di cuore ai cani!
Cimiteri, funerali, cofani funebri...tutto in funzione canina.
I musulmani ridono e non hanno tutti i torti a mal giudicare le donne Venete, che sostituscono i figli con i cani.
I musulmani disprezzano i cani perchè il cane è servile e sporco all'infinito. I cinesi ridono anche loro perchè i cani li mangiano e non li adorano al posto dei bambini.
La cultura del cane è suicida, una cultura che porterà entro un secolo alla completa distruzione della popolazione e cultura Europea ed occidentale.

NON TOCCATE IL CANE DEI VIZIATI DELL'OCCIDENTE

Lgbtq, pet, diritti infiniti... sono fra i fondamenti del vizio che attanaglia la società occidentale. Nessun politico tocca la

questione natalità, e tutti cercano di farsi fotografare con il cane.
Neppure gli immigrati possono toccare gli animali da compagnia, hanno toccato il tasto sbagliato di una società viziata che mette i cani al posto dei bimbi. Le statistiche parlano chiaro: il 30% della popolazione occidentale mette fra le priorità della propria esistenza, il proprio cane!
Quando si tratta del proprio cane, anche la partiggiana comunista lgbtq, diventa razzista ed è pronta a rimpatriare l'africano, lo zingaro e musulmano!!

RIUSCIRANNO LE CAPRE A SOSTITUIRE I CANI?
Dopo aver sostiuito i bambini, i cani si trovano a dover competere contro un altro essere vivente con cui rischiano di perdere. A breve le donne occidentali sostituiranno il loro cagnolino con un caprone affettuoso, lo porteranno al guinzaglio, in autobus e gli diranno amorevolmente: "bacia la tua mammina, amore di mamma, dammi un bacino, caro, come sei caro", e giù a slinguacciamenti salivari.
Unico inconveniente delle capre è che bisogna lavarle ancora più spesso dei cani.

QUANTO VALE LA VITA DI UN CANE?
Se ammazzi un cane fai 16 mesi di prigione, e se ammazzi una formica? Se ammazzi una gallina, se ammazzi un albero, od una pianta di insalata? E un pesce? Qui c'è una palese esclusione di genere!

L'occidente adora i cani come fossero degli umani e discrimina tute le altre forme di vita.
Tale disparità di comportamento, tale discriminazioen è così evidente che sorge il sospetto che l'occidente adori i cani alla stregua delle divinità nell'antico Egitto.
Nella cultura semitica, il cane è disprezzato e ciò è ben illustrato nella frase pronunciata da Golia contro Davide: "Anohi hakelev she ata bah elai" (Sono forse io un cane che tu vieni da me?). Il cane è sporco, guardatelo cosa lecca prima di venire a leccare voi, è così sporco che bisogna lavarlo periodiocamente. Il cane è servile, ruffiano, sottomesso. Eppure la nostra società ha permesso a questo animale di rimpiazzare i bambini che non ci sono; i negozi per bambini e di giocattoli, sono stati sostituiti da quelli per cibi e giocattoli per cani, e le donne invece di fare le mamme si fanno sbacciucchiare dai loro cani che sostituiscono i bambini.
Un tempo il cane mangiava gli avanzi di casa, dormiva fuori e faceva il cane. Adesso fa il bambino, fa il domestico fa il figlio che non c'è.
I cinesi mangiano i cani, i musulmani li disprezzano, la società occidentale li adula. È forse questo un segno di declino?
A breve verrà legalizzato il matrimonio fra cane e donna, e quando muore la vecchia costui erediterà tutto, compresa la reversibile. Il sesso del cane non sarà un problema perche la "padrona" potrà rivendicare di essere "lesbo".

Tutta questa meravigliosa diversità ostacola la riproduzione, tutto questo buonismo tutto questo essere filantropici sta portando l'occidente alla catastrofe.
I cinesi ridono, i musulmani ridono, ed avranno gioco facile nel conquistare un Europa di effemminati, senza bulli, senza maci, senza maleducati, solo intenti a chiedere diritti e a rivendicare democrazia e libertà. Alla fine le regole dell'evoluzione sono ferree, ha ragione chi sopravvive e si riproduce, non importa se non è democratico............

RISPETTIAMO L'INCLUSIONE DI GENERE: I CANI SI E I MAIALI NO?

Un coraggioso animalista gira con il maiale al guinzaglio per i metrò e autobus di Roma, paga regolarmente il biglietto per l'animale. I controllori lo obbligano a lasciare i mezzi e lo discriminano.
Perchè con i cani si può fare tutto (anche sesso!) e con i maiali no? Visto che ormai il cane gode di uno status praticamente umano, anzi sostituisce i bambini, perchè invece con i maiali si continua a fare razzismo?
Forse qualcuno incomincia a capire che l'aver assecondato le animaliste nella venerazione canina, si è creato un precedente che se seguiamo la logica democratica e civile applicata per gli umani (la stessa applicata per i cani), allora bisogna estenderla anche per gli altri animali. E se uno volesse prendere l'autobus con la vacca al guinzaglio, o la capra, o lo struzzo?
Questo è il paradosso: da una parte i cani dall'altra le altre specie, o tutti gli animali hanno gli stessi diritti, oppure si

diventa razzisti con tutti gli animali e si discrimina fra umano e animale indipendentemente dalla specie. O diventa chiara la barriera fra essere umano ed animale, od in 2 generazioni siamo estinti. La scelta è chiara: o razzisti o estinti.
Non diamo giudizi di merito, diciamo solo che la storia insegna: la zoofilia porta all'estinzione del genere umano o per lo meno di quella fetta di zoofili chiamati eufemisticamente animalisti.

CANI E GATTI: LE NUOVE DIVINITÀ

Decine di milioni di cani e gatti sostituiscono i milioni di bambini che le donne non fanno. Le famiglie sono decimate e vengono sostituite da singles. Non solo le coppie non figliano ma addirittura, il modello sociale privilegiato, è il single che vive con il cane.
I politici diventano tutti animalisti perchè rende in termini di voti, rende anche estendere riconoscimenti fiscali e famigliari sulla sola base sessuale (omosessuali e lesbiche).
È la società che è viziata, ed il potere va nelle mani di chi produce vizio, di chi elargisce privilegi, reversibili, vitalizi, pensioni, accompagnatorie.....e ciò porta a creare debiti non solo economici nei confronti delle generazioni future ma anche della società costretta ad importare schiavi (immigrati). La parte produttiva della società viene penalizzata in modo disumano fino a tassare il lavoro ben oltre la mezzadria. Banchieri e finanziari vengono incentivati ad imbrogliare al fine di colmare debiti incolmabili, gli intellettuali e teologi di regime rivendicano solo diritti ed il buonismo e mammismo

imperano. Viene data la caccia al maschio, vengono condannate tutte quelle manifestazioni di mascolinità che favoriscono la differenza sessuale e procreazione. La donna viene espropriata del suo ruolo di madre e trasformata in "wonderwoman": ricca, sola, muscolata, manager di successo.
Una società che premia i fannulloni, che premia i parassiti, che premia chi non produce, che premia chi vive di vizio, che finanzia chi non procrea, che oremia chi alleva cani al posto di esseri umani, è una società marcia in metastasi.
Le divinità adorate sono cani e gatti.
Sbaglio od anche la società dell'impero romano venne sopraffatta quando arrivò a questa fase?

IL MIO COMPAGNO È UN CANE! A PRESTO LA LEGGE SULLE UNIONI ZOOFILE

Il riconoscimento legale fra le unioni gay ha solo uno scopo, quello di garantire privilegi economici ed un ulteriore peso sociale da mantenere: case popolari, reversiblità....Si danno privilegi a chi non figlia. Un pò come aumentare la pensione ai vecchi di 80 anni e tagliare sul finanziamneto alle madri. La nostra è una società in estinzione che sopravvive accettando immigrati freschi, giovani con prole. È il tacito ricatto che l'occidente accetta: "Tu mi rimpiazzi la popolazione ed io ti lascio vivere nel mio “aradiso dove scopi liberamente, dove diventerai ricco, dove si mangia e beve meglio".
Diventa ormai chiaro che la società occidentale non pensa a dare privilegi a chi figlia (principalmente alle donne) ma a

sempre più una maggiore schiera di sudditi. Si danno privilegi sulla sola base dei gusti sessuali, e di questo passo invece di aiutare le donne a figliare, invece di finanziare le donne che fanno ed accudiscono bambini, si riconosceranno i matrimoni fra esseri umani e bestie. I cani saranno i primi a far parte delle unioni civili e pian piano anche le religioni daranno la loro benedizione a questo tipo di unioni zoofile. Questa è la conseguenza di un sistema clintelare basato sullo scambio; consenso, beni, denaro, voto, sottomissione. Ci sono centinaia di migliaia di donne in Europa che fanno sesso con il loro cane, e questo viene tenuto nascosto. Masturbano il loro cane, lo baciano in bocca con lui che sguaina la lingua salivosa con la quale si pulisce quotidianamnete organi genitali, orifizi di defecazione e lecca qualsiasi escremento o cosa quando passeggia. Molte ma molte più di quelle che pensate si fanno penetrare la vagina da cani di grossa e media taglia, i rapporti anali sono più difficili da ottenere se non con cani di grossa taglia e molta collaborazione da parte di lei (umana!). Andate nel web, togliete le censure che i motori di ricerca vi mettono e cercate in tutte le lingue e poi capirete le dimensioni del fenomeno. Considerate poi che quelle signore che vedete baciare il loro cane pubblicamente, nel privato ed anonimato delle loro abitazioni lo accontentano sessualmente, tutte sistematicamente lo fanno dormire nel loro letto e lo masturbano.
L'amore per i cani è tale che nei supermercati il cibo ed accessori per cani surclassano di gran lunga i prodotti per i bambini. Osservate solo il linguaggio con cui queste donne si

rivolgono ai loro amanti canini: "tesoruccio, bambino mio, amore, caro, il mio amore...".
Adesso, un articolo come questo passa per blasfemo, getta nell'ira un mucchio di donne, parlare di queste cose è dissacrante, è fastidioso, ma aspettate qualche anno, ed inizieranno a venire fuori i politici per i diritti civili e l'amore che può instaurarsi fra donna e cane, e perchè no anche quello fra uomo e cagna, e quindi la discussione verterà solo se accettare le unioni uomo+cane o donna+cagna perchè sono di sesso diverso! Ci saranno i cani trans e allora si farà la legge sulle unioni civili e diventerà unico argomento di discussione se potranno o meno adottare bambini o altri cani! La stessa Chiesa Cattolica aprirà uno spiraglio attraverso l'enciclica “De rerum canis” in cui inizierà a mettere i cani alla stregua degli esseri umani e probabilmente verrà santificato qualche eroico cane che ha salvato dei bambini e che dopo la morte ha fatto almeno due miracoli: “san Fido”, che qualche mese prima era “beato Fido”. Hollywood produrrà il suo primo film in materia, con lei sposata e con figli che molla tutto per scappare con Lessie!
A quel punto, molti vecchi Veneti, idiotizzati da questo lavaggio del cervello di occidentali viziati, si convertiranno all'Islam ed incominceranno a sgozzare cani o a mettere bombe nei canili o si faranno saltare in aria nei negozi che vendono cibi per cani. Ma a proteggere i cani ci sarà la Nato con i droni...

OGNI CANE È UN BAMBINO MANCATO

All'interno di un supermercato, le scansie per gli articoli per cani sono lunghe complessivamente 80 metri, 80 metri di prodotti per cani shampi, scatolette, ossetti, ciottoline, cibi a non finire La scansia di prodotti per bambini misura meno di 18 metri!
Quando vedo un cane, penso che ha preso il posto di un bambino. Quel cane occupa un posto che spetta ai bambini, quel cane ruba posto ai figli che non si fanno più, quel cane diventa la droga che ti fa passare la voglia di avere figli e nipoti.
Vogliamo misurare lo spazio che riviste, radio e tv danno a programmi per cani e lo spazio che danno a programmi dove ci sono bambini? La sottorappresentazione dei bambini rispetto ai cani è dramamtica, oltre il razzismo.
I presidi scolastici e provveditori investono in aree e luoghi per gli anziani. Si costruiscono parcheggi per le maestre li dove un tempo giocavano i bambini, i quali adesso sono costretti a rimanere in classe durante le ore di ricreazione.
Gli ospedali investono massicciamente nella geriatria mentre riducono ostetricia. I bambini vengono messi difronte alla tv e i genitori se ne vanno fuori a fare le ore piccole tutte le sere. E poi ce la prendiamo con le musulmane?
La società occidentale sta distruggendo l'amore per la vita e riempie di droghe chimiche e culturali i suoi protagonisti.
Esiste un rapporto inversamente proporzionale fra l'amore che una società ha verso i cani e la natalità.

L'UMANIZZAZIONE DI TIGRI, ORSI E LUPI

La specie umana ha impiegato decine di migliaia di anni per marginalizzare le bestie feroci, per renderle il meno invasive possibile, per garantire a se stessa la possibilità di vivere in un mondo meno pericoloso con meno competitori.
Da qualche tempo, emerge una cultura del salviamo i lupi, salviamo gli orsi, salviamo le tigri. Addirittura ci vogliono insegnare che se un orso si avvicina a noi dobbiamo stare calmi e che se attacca è colpa nostra. Si sta imponendo una cultura fuorviante del tipo: l'orso è buono, il lupo è buono, la tigre è buona, dobbiamo voler bene a questi animali e dobbiamo ripopolare le aree da dove l'umanità li ha cacciati.
Questa cultura autolesiva, umanizza degli animali che sono macchine da guerra, macchine costruite dall'evoluzione per uccidere quando hanno fame.
Agli idioti "animalisti" vorremmo presentare l'opinione delle mucche, delle pecore e capre che i lupi e orsi scorticano fino alle ossa. Questi animalisti hanno mai visto come un branco di lupi mangia viva una vacca, iniziando dalle coscia e strappando lentamente pezzo per pezzo la carne, e questo spettacolo può durare ore con la vittima viva e cosciente!
Il solito animalista sostiene che lupi e orsi e magari tigri, temono l'uomo e se ne stanno lontani. Se se ne stanno lontani è per 4 ragioni:
-Hanno paura e diffidenza perchè sono stati prede dell'uomo e perchè non hanno confidenza con gli ambienti umani
-Trovano abbastanza cibo facile nella selvaggina domestica, più facile da abbattere di quella selvatica
-Sono ancora presenti in numero estremamente ridotto e non lottano fra loro per il territorio

-Non sono affamati proprio per l'abbondanza di spazio e cibo disponibile, dato il loro basso numero
Date ai lupi l'occasione, date alle tigri l'occasione, datela agli orsi e vedrete come si sbrananeranno mamme e bambini.
La cultura buonista e pietista, che umanizza gli animali è simile a quella stessa cultura che invece di colpevolizzare l'immigrato islamico africano che stupra, lo compatisce, lo vittimizza, gli fa il corso di sessuologia spiegandogli come fare.
Quando i lupi o gli orsi inizieranno a mangiare i primi bambini, questi animalisti inizieranno a difenderli e a dire che sono stati i bambini a correre e a provocare questi poveri animali.

CANI O BAMBINI?
Le spiagge di oggi sono il simbolo di una società suicida in estinzione.
I supermercati hanno intere corsie dedicate al cibo ed accessori per gli animali e solo qualche scatola per i cibi dei bambini!
Chiudono le pediatrie e crescono come funghi le cliniche veterinarie.
Il prodotto interno lordo per i cani nello stato italiano sarebbe di parecchie volte superiore la spesa per i bambini, se i cani andassero a scuola!
Dove va una società dove invece di baciare i bambini, le donne baciano i cani, dove invece di rivolgere attenzioni, amore e cure ai bambini, le rivolgono ai cani?

I giovani non fanno figli, vogliono essere "liberi" e dicono che ci penseranno dopo i 40. Intanto il surrogato affettivo diventa il cane.
Ogni cane è un bambino in meno, ecco perchè una società malata è costretta a portare africani e musulmani per rimpiazzare quei bambini che non ci sono più e che le donne Europee sostituiscono con i cani.
Nessuno tocca questo problema, perchè vorrebbe dire toccare un fatturato mostruoso, vorrebbe dire mettere al muro milioni di donne che invece di amare i bambini amano i cani. Meglio non guardarsi allo specchio.
Il cane viene antropomorfizzato e non a caso chiamato con frasi e parole come: "caro, amore, tesoruccio, carino, che affettuoso, dammi un bacino, sei bellissimo...." tutte parole che una volta si dicevano al bambino, e come non bastasse lo dicono in italiano anche le Venete (processo di antropomorfizzazione conpletato!).

I CANI AL POSTO DEI BAMBINI

La spesa media annua per un cane è equiparabile a quella per un bambino. Le cifre parlano chiaro, il business dei cani ha rimpiazzato quello dei bambini. Al posto dei negozi di articoli per bambini, ritroviamo negozi che vendono articoli: vestiario, giocattoli, accessori, casette, gabbie, cibo per i cani. I veterinari sostituiscono i pediatri. Cliniche per cani e cimiteri per cani, ostelli per cani continuano a crescere.
Le donne non figliano, anzi tutta la cultura occidentale censura i bimbi ovunque con il pretesto della privacy. Il concetto di madre scompare dai mezzi di comunicazione di

regime, la sottorappresentazione di madri e figli nei mezzi di comunicazione di massa è evidente, mentre dominano programmi e servizi che parlano di cani.
Fatevi una passeggiata per le nostre città e paesi, sono invasi di donne a spasso con il cane, addirittura, nelle carrozzine ci mettono il cane. Un tempo le donne si piegavano per prendere in braccio i loro figli adesso si piegano per raccogliere la merda del loro cane.
Non parliamo poi di bacini e scambi salivari con i loro cani a cui seguono parole d'amore alla stregua di quelle per i bambini o gli amanti: "il mio amoricino, ti voglio bene, sei il mio amore, vieni da me, fatti baciare, sei mio...".
Il cane dorme a letto con la padrona, il resto è tabù, ma sappiamo bene cosa fanno le donne con i cani maschi, in particolare di grossa taglia: bocca bocca, coito e masturbazione! E non è uno scherzo. Nel caso delle femmine, la sterilizzazione è sistematica e la donna compartisce con la cagna la sua volontaria sterilità ed isteria contro qualsiasi tratto di mascolinità degli esseri umani.
Con così tante donne che fanno sesso col cane e non lo fanno con gli uomini, magari imbottendosi di pastiglie che inibiscono la libido, è chiaro che l'omosessualità diventa funzionale e viene incentivata con leggi, denaro, propaganda.
La mancanza di prole e l'incentivazione a non procreare spingono inevitabilmente all'ideologia che importa immigrati che servono a sostituire i figli che non ci sono, in questo modo le contraddizioni della società occidentale vengono esportate e nascoste. La deportazione di milioni di immigrati da Africa e Asia serve a rinviare la discussione sull'ideologia

insostenibile ed autodistruttiva dell'occidente. Naturalmente, diventa funzionale all'ideologia, dimostrare che non si tratta di deportazioni, ma di accoglienza di filantropismo, e quindi ci si ricollega al filone del multiculturalismo funzionale all'ideologia del prodotto seriale e solo per ora mal sopportato dall'ideologia nazionale degli stati sovrani.
L'idolatria per il cane, è uno dei tasselli funzionali all'ideologia della crescita infinita ed il legislatore asseconda i vizi e desideri dei sudditi con diritto di voto, facendo leggi che equiparano sempre più il cane all'uomo, ma non per fini filantropici, ma solo perchè la legge spiana la strada a creare più consumatori, a metterli in condizione di consumare ed avere tutti tutto.

SCAMBI SALIVARI CON I CANI: COME PRENDERE I VERMI

Gli scambi salivari, le leccate che i cani danno agli esseri umani, stanno facendo schizzare in aria le statistiche e percentuali di malattie di vermi allo stomaco ed intestino degli abitanti dell'occidente, in particolare di donne. Se baciate una donna o uomo che bacia il cane, il rischio di contrarre vermi è enorme. Si tratta di una epidemia silenziata dai mezzi di comunicazione di massa dei regimi occidentali che perderebbero milioni di consumatori e sponsors: oggettistica per cani, alimenti per cani, vestiti, servizi medici... l''indotto economico che i cani generano è superiore a quello dei bambini di alcune volte! Ecco che bisogna nascondere l'epidemia.

LA COMPETIZIONE SPORTIVA

AD OLIMPIA GLI ATLETI GAREGGIAVANO NUDI

Oggi transessuali maschi trasformatisi in donne che gareggiano alle olimpiadi con le donne, rubano loro tutte le medaglie. Corridori e saltatori in tutte le specialità dotati di scarpe molleggiate altamente tecnologizzate ottengono miglioramenti e prestazioni da super eroi, mentre nuotatori con costumi semigalleggianti penetrano l'acqua grazie al nanotech e corrono più veloci di pesci.
2500 anni fà i Greci, quelli veri mica quelli di oggi, avevano capito come risolvere qualsiasi rivendicazione e scorrettezza. Gli atleti Greci gareggiavano nudi così si era sicuri che non potessero barare in nessuna disciplina, anche nel pugilato!
Se facciamo gareggiare gli atleti nudi ed eliminiamo le categorie sessuali, le Olimpiadi riacquisteranno parte del loro significato. Spariranno gli sponsors, spariranno le industrie dei farmaci, sparirà la medicina sportiva e questo competere alla morte. Le Olimpiadi moderne hanno solo il nome, per il resto hanno snaturato completamente la loro natura ed ideali fondanti. Le Olimpiadi di oggi sono diventate uno spettacolo

sponsorizzato da ditte produttrici di vestiario, prodotti pseudofarmaceutici e dagli stati nazionali che alimentano un cieco nazionalismo.

LO SPORT METTE IN EVIDENZA UNA GRAVE CONTRADDIZIONE DELLA TEORIA LGBTQ

Nelle antiche olimpiadi greche, gli atleti gareggiavano nudi, per due ragioni: quella di adoperare solo ed esclusivamente il proprio corpo senza accessori e quella di mostrare l'appartenenza al sesso maschile in quanto i giochi erano prova di forza e virilità.
Nelle Olimpiadi dell'era moderna si è deciso di far partecipare le donne separatamente dagli uomini.
La moderna ideologia lgbtq che si sta imponendo fra le elites politiche dell'impero Usa, permette ai transgender di partecipare alle gare femminili o maschili secondo l'attribuzione sessuale politica e non biologica. È ovvio che oltre a molti approfittatori, la categoria biologica femminile viene fortemente penalizzata perchè costretta a cimentarsi in competizioni con atleti biologicamente maschi, dotati spesso di strutture ossee e muscolari superiori. Le donne biologiche protestano e vengono censurate, espulse, multate, ma il problema ed ingiustizia sono evidenti. Vediamo:
1)I transgender (biologicamente maschi) pretendono di gareggiare con le donne biologiche perchè si sentono donne ed in questo modo rinforzano il loro sentirsi donne.
La prima osservazione è: "Ma allora per i transgender, il poter gareggiare con le donne è solo un feticcio per rinforzare il proprio essere donna?". "E se le donne non partecipassero

alle competizioni sportive, i transgender pretenderebbero ancora di parteciparvi in qualità di donne?". Se le donne biologiche decidessero di formare un comitato olimpico esclusivo per le gare di cucito e per il ballo, i transgender pretenderebbero di parteciparvi? I transgender pretenderebbero di invadere anche questo spazio? "I transgender accetterebbero di gareggiare solo fra transgender senza pretendere di gareggiare con le donne?".
2)Nessuno fra i sostenitori dell'ideologia lgbtq (a parte rare eccezioni) ha mai avanzato l'ipotesi che anche le donne biologiche hanno dei diritti e che magari in certi settori i transgender invadono tali diritti, o no? È un pò come con l'utero in affitto, dove l'ideologia lgbtq ignora completamente che anche un bambino abbia dei diritti e non venga trattato come un oggetto per soddisfare i "diritti" di altri. Lo stesso dicasi di quelle donne che procreano da vecchie, grazie alle tecnologie moderne, le quali ignorano il diritto di un bambino ad avere una madre che profuma di giovane e con tutte le implicazioni per lo sviluppo psicofisico di un bimbo con la sfortuna di una madre vecchia.
3)Visto che nell'impero Usa l'ideologia lgbtq sta prendendo piede rivendicando diritti, agli adepti dell'ideologia "mf" (maschi e donne) resta ancora il diritto di creare spazi propri su base biologica, senza essere continuamente tacciati di razzismo? L'ideologia lgbtq, è abbastanza tollerante da garantire anche a maschi e donne biologiche di creare spazi di appartenenza propri dove si escludono altri gruppi? Escludendo oramai gli spazi pubblici, è razzismo anche crearsi spazi privati esclusivi da parte degli mf? Se le donne

biologiche si vogliono creare le loro olimpiadi per sole donne biologiche, lo possono fare o il totalitarismo lgbtq non lo permette ed adopera la forza per imporlo?
Risposte imbarazzanti che mettono in profonda contraddizione l'impianto ideologico lgbtq, non tanto per le libertà, ma per lo scivolone autoritario verso la pretesa di diritti.

GLI LGBTQ ALLE OLIMPIADI DI TOKIO: EMERGONO LE CONTRADDIZIONI

I paradossi dell'ideologia lgbtq emergono ad esempio nella pretesa di partecipare alle olimpiadi, in cui le categorie sono due: maschi e femmine. Finora alle olimpiadi si è sempre adoperato il criterio biologico come tra l'altro era nello spirito Greco in cui gli atleti gareggiavano nudi!
Le donne iniziano a protestare perchè si ritrovano invase da uomini biologici con documenti politici femminili, i quali hanno corporature maschili, ossature forzute e vincono tutte le gare femminili. Le donne che protestano vengono espulse dalla Federazione Atletica. Forse il Comitato Olimpico sarà costretto a / o valutare solo l'appartenenza biologica, oppure a creare gare per le nuove categorie politico-sessuali. Il caso e problema sono chiari. Se dalle libertà, creo diritti e nuove categorie, al fine di non invadere i diritti degli altri (in questo caso le donne biologiche), sono costretto a creare nuovi spazi: ad esempio gare per soli trans o soli gay o sole lesbiche. Dal momento che il problema è politico e non biologico, si sta infatti cercando solo consenso elettorale di una parte dell'elettorato, allora tutto è possibile, si possono creare

infinite categorie e spazi per competizioni. La contraddizione dell'ideologia lgbtq è che da una parte si parla di inclusione di genere, ma dall'altra si pretende di invadere gli spazi del genere maschio e femmina negli sport. La coerenza dovrebbe far creare tante categorie quante sono quelle pretese nei generi. Ti dichiari gay, gareggia con i gay, sei lesbica gareggia con le lesbiche, sei trans...
Nelle gare sportive ciò è evidente perchè gli lgbtq rubano vittorie in modo scorretto, mentre ciò è poco evidente nella divisione delle toilette fra maschi e femmine, dove gli lgbtq sono esclusi. Ad onor della giustizia moderna, bisognerebbe: o togliere qualsiasi riferimento sessuale alle toilette, oppure creare toilette per ogni nuova categoria politico-sessuale.

IL CRIMINE DEL BABY FARMING

I GAY SENZA SCRUPOLI E LA PROSTITUZIONE DELL'UTERO

La prostituzione femminile è stata sempre combattuta con efferratezza sia dalla chiesa che dalla sinistra, ed in particolare da quel magma ideologico che va sotto il nome di "femminismo".

La prostituzione del proprio corpo, volontaria o non, lascia segni più o meno profondi sulla psiche ed animo delle donne, come del resto qualsiasi altro lavoro umano. La prostituzione del proprio corpo, in sè, se volontaria, se frutto di libera scelta, può essere considerato un mestiere e condannabile piuttosto, dove non vi sia libera scelta.
Veniamo ora alla massima forma di prostituzione, di mercificazione del proprio corpo e del bimbo che nascerà: si tratta dell'infame pratica dei gay di "affittare" uteri!
La sinistra, la comunità gay, sono ben accorti nel nascondere la parola PROSTITUZIONE e la sostituiscono con un termine come AFFITTO. Sarebbe troppo pesante dire la verità. Fra l'altro la prostituzione dell'utero è molto ma molto più schiavizzante di una semplice scopata. La prostituzione dell'utero implica un vero e proprio rapporto procreativo con la crescita di un essere umano nel proprio ventre. E aggiungiamo: tutto questo a pagamento sulla pelle non solo di donne misere, ingenue, bisognose, ma addirittura sulla pelle di bambini che non avranno una mamma, ma saranno costretti ad essere allevati da chi non li ha concepiti in grembo. Questi bambini oltre a non avere una madre, saranno costretti ad essere allevati da due gay in un rapporto innaturale in cui la figura materna verrà a mancare.
L'utero in affitto è un crimine contro l'umanità, è un crimine contro la donna mercificata nel più profondo dei rapporti, espropriata dell'affetto e del proprio figlio. L'utero in affitto è un crimine contro i bimbi perchè nega a priori il loro diritto ad avere una famiglia e più di tutto ad avere la propria madre.

L'utero in affitto equivale ad un rapimento, equivale a rapire un figlio ad una madre ed una madre ad un figlio, equivale a creare premeditatamente degli orfani!
L'utero in affitto è il più perverso dei crimini, concepito dalla sete inplacabile del vizio, disposto a calpestare i diritti e vite degli altri (in particolare i deboli) ridotti a merce e giocattoli.

L'UTERO ARTIFICIALE: NUOVE CATEGORIE, NUOVI DIRITTI, ANCORA MENO LIBERTÀ

La notizia degli esperimenti Israeliani sull'utero artificiale, mette in evidenza ancora una volta il paradosso del problema democratico, come del resto lo è già l'utero in affitto: "tolgo diritti ai neonati e madri per darne ai nuovi assetati di diritti della lobby lgbtq".
L'utero artificiale crea una serie di problematiche non di poco conto, perché danno la possibilità di introdurre nuove categorie, nuovi soggetti con status che richiedono nuovi diritti che andranno a ledere i diritti di altri.
Facciamo un semplice esempio: Un bimbo prodotto in provetta e cresciuto fino al concepimento in un utero artificiale: è costui un essere umano? Costui avrà uguali diritti e doveri di un qualsiasi essere umano? E i genitori? Chi deciderà quanti se ne possono fare e magari con quali caratteristiche?
Provate solo ad immaginare da un punto di vista religioso, come verrà considerato un bimbo cresciuto in un utero artificiale e fatto in provetta: avrà costui un anima? E se un

giorno costui volesse sposarsi con una ebrea ortodossa, potrà nascondere la sua origine, ingannando la consorte?
Non abbiamo accennato ai problemi di competizione con le donne che concepiscono, e i problemi di stati miseri e falliti come la Repubblica italiana, essi favoriranno la nascita con utero artificiale per risparmiare soldi e poter così produrre serialmente a costi contenuti itagliani di razza pura!
Con l'utero artificiale non servono più le donne, tutti potranno acquistare bambini in borsa. La patria potestà sarà del miglior offerente, dello stato, del produttore?
Nel momento in cui rivendico la libertà di produrre esseri "umani" con utero artificiale, immetto sul "mercato" una nuova categoria che inevitabilmente rivendicherà diritti e in un mondo finito, finirà per sottrarli ad altre categorie.

IL FUTURO

L'ARROGANZA GENDER CREA UN BOOMERANG DI ODIO CHE PORTERÀ A VERE E PROPRIE PERSECUZIONI
Negli ultimi decenni abbiamo assistito ad una crescita di potere e di diritti di quella che possiamo chiamare "lobby lgbtq", di questa specie di lobby del sesso che pretende diritti e vuole riscrivere il concetto di normalità arrivando a negare

perfino le definizioni biologiche sull'appartenenza sessuale. L'aggressività politica, l'agire dietro le quinte nascondendosi dietro pretesti filantropici come democrazia, diritti umani, ha portato questa lobby ad attaccare la famiglia tradizionale, arrivando a legiferare fino nella sfera privata famigliare ed ad espropriare la funzione educativa dei genitori padre e madre, fino al crimine di adoperare gli uteri femminili come incubatrici e privare i bimbi del diritto ad avere una madre.
Il mondo intero sembra nauseato da tanta arroganza e sfacciataggine, che badiamo bene porta la società all'estinzione. Quella che un tempo poteva essere definità compassione, simpatia tolleranza, e che ha favorito quella passività che ha permesso alla lobby lgbtq di arrivare ad entrare nelle scuole pubbliche e a fare propaganda di mode sessuali ai bambini, si sta trasformando in odio.
Nelle strade degli Usa, i genitori delle famiglie tradizionali iniziano a scontrarsi con gay, lesbiche e trans che pretendono di educare i loro figli alle nuove dottrine sessuali, che spesso portano ad evirazioni, plastiche, ricostruzioni chirurgiche di parti ed organi sessuali. Sta iniziando il percorso a ritroso che in pochi anni si trasformerà in persecuzione, e con ciò porterà anche al ricambio politico di una classe politica prostituita alla lobby lgbtq.

CI VENDONO QUESTA DIVERSITÀ

MENTRE DISTRUGGONO QUESTA